



## Verbale

# Consiglio comunale del 11 marzo 2024 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 18 dicembre 2023;
2. **MM N. 68 /2023**  
Richiesta di un credito quadro di CHF 2'500'000. -- per il periodo 2024-2028 per il risanamento fonico della rete stradale della Città di Mendrisio
3. **MM N. 70 /2024**  
Modifica zone di protezione per le sorgenti dell'acquifero Caressaa a Rancate bis
4. **MM N. 71 /2024**  
Richiesta di un credito quadro di CHF 4'734'000. -- per 17 progetti riguardanti sottostrutture stradali di reti AIM
5. **MM N. 72 /2024**  
Richiesta di un credito quadro di CHF 4'800'000. -- per l'aggiornamento della rete elettrica e piccoli lavori reti AP e Gas
6. **MM N. 73 /2024**  
Messaggio accompagnante 13 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio
7. **MM N. 74 /2024**  
Richiesta di un credito di CHF 1'130'000.00 per la manutenzione straordinaria di parte delle apparecchiature per la gestione degli autosili, dei posteggi di primo livello e dei sistemi di controllo della zona pedonale
8. **MM N. 79 /2024**  
Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2021 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Tutelare i parchi e i giardini storici"
9. **MM N. 80 /2024**  
Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2017 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Salvaguardiamo due quartieri storici di Mendrisio"
10. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:  
 Albertalli Benjamin, Allio Alessio, Bernardi Marion, Bianchi Marcella, Calderari Giovanna,  
 Carrara Daniela, Carri Andrea, Galfetti Paola, Lordelli Matteo e Ponti Gabriele.

1	AGUSTONI	Maurizio	26	MEDICI	Giovanni	
2	BARAGIOLA	Giampaolo	27	MERONI	Monica	
3	BOSSHARD	Vera	28	PADLINA	Gianluca	
4	BREMER BERNASCONI	Antonia	29	PELLEGRINI	Roberto	
5	BRENNI TONELLA	Raffaella	30	PESTELACCI	Luca	
6	CAIMI	Samuele	31	PFISTER	Filippo	
7	CAIMI	Alessandra	32	POLONI	Giovanni	
8	CALDERARI	Tiziano	33	POMA	Fabrizio	
9	CARRARA	Andrea	34	PONS	Corinna	
10	CONCONI	Alberto	35	RAFFA	Daniele	
11	CRIMALDI	Vincenzo	36	ROBBIANI	Massimiliano	
12	CRIVELLI BARELLA	Claudia	37	ROBBIANI	Nicholas	
13	DELLA CASA	Mario	38	ROMANINI	Gianluca	
14	ENGELER	Beatrice	39	ROSSI	Davide	
15	ENGELER	Dario	40	ROSSINI	Simona	
16	FELAPPI	Paolo	41	RUSCONI	Lorenzo	
17	FISCALINI	Milena	42	SCACCHI	Jacopo	
18	FISCHER KISKANC	Monika	43	SCHEPIS MUNTANER	Barbara	
19	FITAS	Davina	44	SISINI	Cesare	
20	FONTANA	Tiziano	45	STANGA	Daniele	
21	FUMAGALLI	Daniele	46	STEPHANI	Andrea	
22	GALLINA	Gianluca	47	SULMONI	Ramona	
23	LUCINI	Claudio	48	TELA	Marco	
24	MAFFI	Lorena	49	VALSANGIACOMO	Raffaele	
25	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina	50	VALTULINI	Patrick	

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 47 Consiglieri all'inizio della seduta,  
 il Presidente dichiara aperta la seduta.

## **I. TRATTANDA**

### **Approvazione verbale della seduta del 18 dicembre 2023**

Il Presidente apre la discussione.

#### **Consigliere Stephani Andrea:**

Ringrazia il Presidente e coglie l'occasione di questa prima trattanda per sottolineare che questa sera segna l'ultima seduta di Consiglio comunale per due membri del suo Gruppo, Françoise Gehring, attualmente in Municipio, e Daniele Stanga. Evita di elencare titoli, cariche e onorificenze per economia di seduta, ma sottolinea una cosa che accomuna Françoise e Daniele: sono entrambi riconosciuti come validi interlocutori non solo dai membri del proprio Gruppo, ma soprattutto dagli avversari politici. Questo non è da poco, perché il Consiglio comunale è spesso un luogo di monologhi piuttosto che di dialoghi. Françoise e Daniele sono due esempi di come si possa dialogare e ottenere soluzioni condivise nel corso degli anni. Per questo motivo, va il loro ringraziamento, ma pensa anche quello di tutta l'aula. Porge quindi un piccolo omaggio: per rompere gli stereotipi di genere, hanno deciso di non regalare un fiore a una donna, anche perché le è già stata donata un'orchidea in assemblea due mesi fa. Dopo questa esperienza, Françoise avrà voglia di dedicarsi al suo giardino, cosa che sa che vorrà fare. Daniele non vuole, ma tocca anche a lui. Quindi dona un vino rosso a Françoise e uno bianco a Daniele, per evitare discriminazioni. I vini sono di due produttori locali, e se lo desidera, Massimiliano Robbiani può controllare le bottiglie.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 49.

#### **Municipale Gehring Amato Françoise:**

Sarebbe intervenuta alla fine della seduta, ma visto che Andrea Stephani ha iniziato prima, decide di farlo subito. Da parte sua, desidera esprimere gratitudine e cercherà di essere breve. Ringrazia chiaramente i colleghi e la collega di Municipio per il percorso con loro che è stato arricchente e appassionante. Sono stati anni interessanti in cui ha imparato molto. Ricorda i primi mesi in cui quasi tutti i verbali venivano mandati indietro perché non era ancora specializzata. Ma ha trovato un gruppo estremamente sensibile e attento, per cui un ringraziamento a loro. Il Segretario comunale Massimo Demenga ha avuto con lei una santissima pazienza e attraverso di lui ringrazia tutta l'Amministrazione comunale e anche il funzionario del suo Dicastero. Guarda al suo Gruppo politico che ringrazia per il dono. Vuole porgere un ringraziamento alla Commissione della Gestione. Ringrazia i Commissari, come Gianluca Padlina, che sedeva anche lui in Commissione della Gestione, perché sono stati con lei efficaci. L'hanno aiutata in alcuni temi, come per esempio il grosso dossier degli anziani. Hanno fatto un percorso quasi insieme perché si sono confrontati tantissimo, dando diversi spunti. Il Consigliere Padlina le ha fatto venire il tarlo del dubbio, le sue parole le hanno trapanato il cervello. Tutti i membri della Gestione hanno aiutato veramente, le hanno anche dato coraggio, nel senso di dire: bene, quali sono le nuove piste, quali le osservazioni e gli spunti che ci permettono così anche di analizzare, di rilanciare o comunque di riconoscere quanto non andava bene e che si sarebbe potuto migliorare. Alla Commissione della Gestione veramente un ringraziamento da parte sua, è stato impegnativo, ma hanno dato anche il coraggio di andare avanti e sono sempre stati molto aperti al confronto e questo secondo lei è un dato molto importante. Dopo, al di là del suo Gruppo politico e degli elettori che l'hanno portata qui e del lavoro che il suo Gruppo politico ha fatto, desidera veramente, e ci tiene, ringraziare gli avversari politici, a cui crede bisogna sempre rendere l'onore delle armi, perché dal dialogo, dalla discussione si può sempre imparare. Occorre avere l'umiltà di ascoltare senza pregiudizio e senza giudizio, perché si può imparare da tutti. Il suo auspicio è che alla cultura del dileggio si preferisca la cultura del dissenso, e che si impari magari anche tra di noi e che si esprima il proprio dissenso con argomenti e non sminuendo il valore dell'avversario dal quale si può sempre imparare. Ringrazia perché è stato un privilegio.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 50.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

Prende la parola a nome del Gruppo del Centro, Giovani e Verdi liberali per rivolgere alla Municipale Françoise Gehring Amato e al collega Daniele Stanga un sentito ringraziamento per il grande servizio reso alla comunità di Mendrisio in tanti anni di attività politica attiva. Anni nei quali Françoise Gehring e Daniele Stanga hanno messo al servizio della comunità le loro straordinarie competenze umane e professionali. Il tutto condito con un'innata carica di energia positiva e un amore sincero ed incondizionato per la nostra Mendrisio, che ne hanno fatto due dei rappresentanti politici più apprezzati e popolari, nella migliore accezione del termine, degli ultimi decenni. Come ricordato da Françoise, ha avuto la fortuna di lavorare per tanti anni in seno alla Commissione della Gestione, sia con lei che con Daniele, e ha quindi potuto apprezzare, forse più di altri, le loro qualità. Sono stati anni estremamente arricchenti sul piano personale ed umano, di cui serberà sempre un bellissimo ricordo. Pensa di poter dire senza ombra di dubbio che mancheranno a tutti, ma è altresì convinto che resteranno vicini alla nostra Città e alle sue istituzioni ed è sicuro che non mancheranno le occasioni per continuare a confrontarci sui problemi e le migliori soluzioni da ricercare per la nostra amata Mendrisio. Un grazie di cuore per tutto quanto hanno fatto in questi anni.

**Consigliere Crimaldi Vincenzo:**

Anche lui desidera esprimere la sua gratitudine ai Municipali. Si unisce a quanto detto dai colleghi. È vero, sono avversari politici, ma sono tutti qui per lavorare per il bene di Mendrisio, pur avendo idee diverse. Ringrazia anche Françoise per la collaborazione, per quelle poche volte che hanno potuto confrontarsi e Daniele, che è stato anche suo collega di Commissione negli anni passati. Grazie del lavoro svolto.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Visto che tutti hanno preso la parola, decide anche lui di intervenire, in particolare per Françoise. Pensa che risponderà alla sua ultima interrogazione, e la ringrazia già fin d'ora. Sottolinea come la Municipale sia una socialista, e lui, che è in questo consesso da trentadue anni, può dire onestamente che è veramente una socialista che pensa alle persone, agli anziani e ai giovani, a differenza dei suoi precedenti colleghi che sembravano avere più interessi personali che veri interessi per la gente. La ringrazia perché, più che lavorare, ha fatto quello che ha fatto con il cuore. La cosa più importante, afferma, è provare e avere fiducia, anche se non si raggiungono sempre gli obiettivi. Ringrazia anche il collega Stanga, che in Commissione è uno dei due membri socialisti che lavora non per partito preso, ma per l'interesse della collegialità.

**Consigliere Tiziano Fontana:**

Interviene anche lui per due parole perché ha sempre apprezzato l'autonomia di giudizio dimostrata da Françoise, spesso evidente quando era sui banchi del Consiglio comunale. Ricorda diversi interventi in cui ha dimostrato un coraggio notevole, come per esempio quando ha parlato del Parco di Villa Argentina. Anche riguardo al collega Stanga, nonostante in diverse occasioni abbiano avuto opinioni differenti, ha sempre apprezzato e continuerà ad apprezzare la sua onestà intellettuale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 18 dicembre 2023, **che è approvato con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del 18 dicembre 2023.

## **II. TRATTANDA**

### **Richiesta di un credito quadro di CHF 2'500'000. -- per il periodo 2024-2028 per il risanamento fonico della rete stradale della Città di Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 68 /2023 e il rapporto congiunto delle Commissioni delle Opere pubbliche e della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Tela Marco.

#### **Consigliere Tela Marco:**

Le Commissioni delle Opere pubbliche e della Gestione hanno esaminato la richiesta del Municipio di Mendrisio per un credito quadro di CHF 2'500'000. -- per il periodo 2024-2028. Questo credito è destinato a completare il risanamento fonico della rete stradale della Città, in conformità con il progetto di risanamento fonico (PRF) del Cantone Ticino. I costi effettivi e preventivati degli interventi mostrano delle differenze rispetto alla prima valutazione del PRF, dovute principalmente alla superficie effettiva delle tratte e al costo unitario dell'asfalto. Inoltre, sono state riscontrate difficoltà tecniche nella posa dell'asfalto fonoassorbente su superfici in pendenza, che hanno richiesto l'adozione di una nuova procedura di posa, aumentando i costi. Il nostro Gruppo sosterrà questo credito perché la via del risanamento fonico delle nostre strade corre parallela nel migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini. Spetterà ora al Municipio e i suoi Servizi, coordinare gli interventi al fine di renderli il più efficaci possibili. Un'attenta pianificazione dei lavori di sottostruttura permetterà di intervenire efficacemente con la posa del manto fonoassorbente in modo efficace e duraturo.

Porto quindi l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale in oggetto. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Romanini Gianluca:**

A nome del Gruppo Il Centro e Verdi liberali desidero porre l'attenzione sull'importante Messaggio Municipale oggetto del mio intervento. Il traffico stradale rappresenta una delle principali fonti di rumore che impatta su un'ampia parte della nostra popolazione ed è noto che molte persone che vivono lungo strade trafficate sono costantemente disturbate da questo problema. È pertanto essenziale adottare interventi efficaci per mitigare questo impatto negativo, e la posa di pavimentazioni fonoassorbenti si è dimostrata essere una soluzione di grande efficacia portando reali benefici. Infatti, già nel 2018, il Municipio aveva presentato al Consiglio comunale una richiesta di Credito quadro per iniziare la "prima fase" del risanamento fonico della rete stradale della Città di Mendrisio (MM n. 84 /2018). Adesso, mentre si percorre una strada già trasformata e dotata della nuova tipologia di asfalto, è evidente percepire la differenza di rumore di fondo rispetto a una rivestita con l'asfalto precedente. Durante i lavori commissionali abbiamo valutato in questo messaggio il riepilogo dei costi effettivi e preventivati delle installazioni, abbiamo notato delle discrepanze emerse durante l'esecuzione delle opere precedenti. Queste variazioni derivano principalmente dalle condizioni del terreno, come ad esempio nel caso della presenza di dadi di porfido in Via Vela, dalla richiesta di intervenire sulla fondazione sottostante o dalla conformazione del piano stradale. Sotto quest'ultimo punto l'adattamento della miscela ha incontrato difficoltà legate alla pendenza del terreno. Infatti, è importante evidenziare che, nonostante i test certificati condotti dall'Istituto di ricerca sulla scienza e la tecnologia dei materiali (EMPA), è stato necessario aggiungere un componente alla miscela di asfalto, scelta pure imposta dalle autorità cantonali, per prevenire lo "scivolamento" dell'asfalto su strade con pendenze superiori al 5%, come Via Vela e Via San Martino dove transitano di frequente mezzi pesanti come i bus di linea. Questa necessaria modifica ha inevitabilmente portato a un aumento dei costi per superficie. D'altra parte, si sono verificati casi in cui i costi sono stati inferiori rispetto alle previsioni. Questo potrebbe essere dovuto alla

fortunata circostanza di trovarsi in una situazione più favorevole, o anche all'abilità degli esecutori che hanno saputo valutare soluzioni più economiche grazie alla non necessità di interventi più invasivi. È per di più fondamentale accettare questo Messaggio Municipale e procedere con il risanamento entro il 2028 per poter beneficiare delle sovvenzioni federali e mantenere gli interventi già in cantiere, come quelli nel Quartiere di Ligornetto ma, nel perseguire questo progetto dove non sono ammessi ritardi, è fondamentale anche tenere in considerazione il benessere dei nostri cittadini durante l'intero svolgimento dei lavori. Dobbiamo assicurare un adeguato standard di vita anche durante questa fase, e per questo motivo auspichiamo che la programmazione dei cantieri venga attentamente studiata per evitare lavori notturni. La tranquillità notturna della nostra comunità deve essere considerata come una priorità principale, senza tuttavia trascurare l'importanza di garantire la mobilità. È pertanto cruciale individuare soluzioni che minimizzino ogni possibile disturbo durante le ore di riposo.

In conclusione, il Gruppo Il Centro e Verdi Liberali sostiene con forza la necessità di questo credito quadro per il risanamento fonico della rete stradale di Mendrisio, ma chiede una pianificazione che tenga conto del benessere dei nostri cittadini durante l'intero processo e, con queste considerazioni, porto l'adesione del Gruppo Il Centro e Verdi Liberali al Messaggio Municipale N. 68 /2023 così come proposto. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliera Crivella Barella Claudia:**

Riguardo all'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente: la pavimentazione fonoassorbente riduce il rumore rispetto a una pavimentazione usuale, questo non è messo in dubbio. Le analisi condotte mostrano che le pavimentazioni fonoassorbenti riescono a ridurre il rumore di circa 8 decibel all'installazione e di circa 3 decibel alla fine della loro vita utile, che sono dei valori importanti. Tuttavia, c'è un ma: rispetto al materiale usuale, la durata di vita di questo materiale è molto più breve e il costo di questo materiale è molto maggiore. Di fatto due condizioni che, messe insieme, amplificano la criticità economica dell'intervento, anche se al momento non si dispone ancora sufficiente letteratura sul tema, visto che nel cantone si sta intervenendo a macchia d'olio senza valutare dei cicli di fine vita su alcuni comuni. Tenuto conto che la posa di asfalto fonoassorbente ha come obiettivo la riduzione del rumore per la popolazione residente, questo obiettivo dovrà essere perseguito con altri mezzi disponibili e meno costosi, come per esempio la riduzione del limite di velocità a 30 km/h negli abitati, tra l'altro misura di veloce implementazione. Inoltre, a differenza delle pavimentazioni autostradali, sulle strade cantonali sono presenti chiusini, pozzetti, griglie che remano contro l'effetto di attenuazione fonica voluto dal materiale. Le strade cantonali sono anche oggetto di interventi puntuali da parte di numerosi Enti che difficilmente risistemano la situazione con materiale fonoassorbente, rendendo vano quanto fatto su una lunghezza interessante di strada. Secondo i Verdi meglio che la posa di asfalto assorbente sia immediatamente sospesa in attesa di maggior conoscenza sugli interventi di manutenzione necessari sugli strati già posati.

Per questo motivo, mi asterrò dal voto. (trascrizione del testo originale)

Il suo Gruppo voterà questo credito, per un intervento dovuto.

#### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Ringrazia per gli interventi, come anche il Consigliere Tela Marco, che ha parlato chiaramente di risanamento fonico e di coordinamento. Condivide l'obiettivo che anche la ristrutturazione dell'Amministrazione dovrebbe portare a un miglioramento nelle attività di coordinamento tra uffici, dato che le AIM, il PGS e tutto quello che riguarda la sottostruttura e gli asfalti rientrano nello stesso Dicastero. Riconosce che quando si eseguono lavori importanti, soprattutto se si parla di sottostrutture, spesso si trovano coinvolti sia il Cantone che Swisscom e altri attori; quindi, le attività di coordinamento sono essenziali per avere costi corretti e per evitare di riaprire i cantieri per lavori che potevano già essere programmati. Anche il Consigliere Romanini Gianluca mette l'accento sul rumore, quindi è sicuramente qualcosa che va a migliorare e di cui tutti si sono resi conto, perché ha un'efficacia notevole. La miscela, come detto, è stata migliorata: all'inizio c'era questo

problema di posa sulle pendenze, adesso invece va meglio. Pone giustamente anche l'attenzione sulla possibilità di fare i lavori notturni o meno. Sappiamo che a seconda della tipologia di strada e di cosa passa su di essa, va garantito anche il passaggio, ad esempio, di mezzi pubblici. Quindi, in determinate situazioni, non è possibile chiuderla, magari durante gli orari diurni, perché va garantito il trasporto scolastico, tra le altre cose. Quindi, in determinate situazioni, bisogna per forza operare nel lavoro notturno. Spiega che, tendenzialmente, non devono essere lavori di lunga durata (può essere magari la posa di asfalto per la durata di un paio di giorni), ma non assolutamente un lavoro lungo, come ad esempio per scavi che si protraggono nella notte e che sono soprattutto estremamente rumorosi, perché assolutamente va garantita la tranquillità dei cittadini, un aspetto di grande importanza. Purtroppo, come sappiamo, questo credito serve ma non cura il male alla radice, nel senso che non è quello che sicuramente va a togliere il traffico dalle nostre strade. Con questi interventi si va a migliorare l'impatto di inquinamento fonico. Anche la Consigliera Crivelli Barella Claudia ammette che il fonoassorbente funziona bene per quanto riguarda la questione di decibel, per la diminuzione del rumore, e quindi è sicuramente un fatto positivo. Sulla durata di vita si discute più che altro non tanto per la tenuta dell'asfalto ma piuttosto per l'effetto di fono-assorbenza. Probabilmente l'asfalto in sé dura quanto l'altro, l'aspetto fonoassorbente può fare la differenza. Comunque si va a correggere l'inquinamento fonico, aspetto per la Città importante ed essenziale, visto che oggi la tecnologia lo permette di migliorare la qualità della vita delle persone e quindi è giusto muoversi in quella direzione. Dopodiché, è chiaro, come detto prima, che ci sono anche altri partner coinvolti. Anche il Cantone lo dice esplicitamente: con la posa dell'asfalto fonoassorbente, per i prossimi cinque anni non si potranno eseguire lavori di sottostrutture. Come è il caso attuale della strada cantonale sulle riduzioni, dove vi è adesso anche il grande tema a livello federale dell'implementazione o meno del limite della zona trenta. E si vedrà cosa si potrà fare.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 68 /2023, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un Credito quadro di CHF 2'500'000.-- per il periodo 2024-2028 per il completamento del risanamento fonico della rete stradale della Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto degli investimenti, voce "Credito quadro risanamento fonico strade".**
- 3. È data competenza al Municipio di suddividere il Credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. I contributi federali sono da registrare in diminuzione dell'investimento previsto.**
- 5. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2028.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 68 /2023.

### **III. TRATTANDA**

#### **Modifica zone di protezione per le sorgenti dell'acquifero Caressaa a Rancate bis**

Il Presidente richiama il MM N. 70 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Scacchi Jacopo.

#### **Consigliere Scacchi Jacopo:**

Interviene brevemente come relatore del rapporto commissionale, sottolineando che in due occasioni completamente dedicate a questo argomento, la Commissione delle Petizioni ha esaminato in modo approfondito il Messaggio Municipale in questione e ha ascoltato i pareri del direttore delle AIM Signor Gabriele Gianolli e del Capo Dicastero Daniele Caverzasio. Le loro numerose domande hanno ricevuto risposte esaustive da parte degli esperti. Nonostante ciò, hanno deciso di convocare colui che ha redatto la perizia idrogeologica sulla quale si basa il documento, il Dr. Markus Felber. La Commissione si è quindi ritenuta completamente soddisfatta delle risposte ricevute ed ha approvato all'unanimità il Messaggio Municipale. Invita quindi il Legislativo ad approvarlo. Spiega che la maggioranza del Gruppo dell'Alternativa aderirà, ma nel nome del pluralismo che li caratterizza, lascia libertà di voto.

#### **Consigliera Meroni Monica:**

A distanza di quasi 7 anni, era il 2017, il Consiglio comunale si ritrova a dover dibattere nuovamente sul Messaggio Municipale. inerente la modifica delle zone di protezione per le sorgenti dell'acquifero Caressa a Rancate. Un Messaggio Municipale che allora aveva innescato una lunga e accesa discussione al termine della quale il Legislativo aveva deciso, a maggioranza, di respingerne le conclusioni. Oggi siamo tenuti a decidere nuovamente sul medesimo oggetto a seguito di un ricorso che è stato accolto da parte del Consiglio di Stato, che ha portato all'annullamento della decisione del Consiglio comunale, imponendo la ripetizione della procedura. Va detto che oggi come allora, Il Municipio non ha fatto altro che dar seguito ad un iter imposto dall'autorità cantonale e l'ha fatto nel rispetto della legge e fondandosi su perizie scientifiche riconosciute. Ricordo inoltre, che allora, di fronte ad un no quasi compatto da parte di tutti i Gruppi politici, solo alcuni membri del Centro, allora ancora PPD, si erano smarcati sostenendo con convinzione le conclusioni del Messaggio Municipale. Nel frattempo, la situazione della particella n. 600 RFD Mendrisio sez. Rancate si è modificata: è in atto una procedura di variante di Piano Regolatore per cui Villa Gerosa è in predicato di venir inclusa all'interno dell'elenco dei beni culturali d'interesse comunale; la particella ha inoltre cambiato proprietario e non da ultimo, le AIM hanno fatto allestire dallo studio Consulenze Geologiche e Ambientali SA del dottor Markus Felber una seconda perizia, volta a chiarire le varie perplessità tecniche emerse nell'ambito delle discussioni del 2017. Perplessità e dubbi che per quanto ci riguarda, sono stati definitivamente fugati, tanto più che l'acquedotto Caressa si trova a monte rispetto a Villa Gerosa e alla porzione di particella interessata dal previsto arretramento della zona di protezione S2. La nostra convinzione è suffragata dalla consapevolezza che le disposizioni in materia di protezione delle acque, che sono molto evolute nel corso del tempo, sono ora molto rigorose e che le nostre AIM lavorano costantemente per garantire la miglior qualità possibile a tutela dei nostri acquiferi e delle nostre sorgenti, in breve a favore dell'acqua, bene naturale primario, prezioso e appartenente a noi tutti. Grazie a quanto riportato dai propri membri della Commissione delle Petizioni, i quali hanno avuto modo di approfondire diversi aspetti insieme all'on. Daniele Caverzasio, insieme al Dir. Gabriele Gianolli e insieme al geologo Markus Felber, il Gruppo Il Centro e Verdi Liberali, porta il proprio sì convinto a questo Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Conconi Alberto:**

Con riferimento al Messaggio Municipale N. 70/ 2024 Modifica zone di protezione per le sorgenti dell'acquifero Caressaa a Rancate, desidero attirare la vostra attenzione sulle seguenti considerazioni. Il rapporto redatto dal Dr. Markus Felber ha rilevato che l'arretramento della zona S2 non comprometterebbe la sicurezza delle sorgenti. Inoltre, durante i sondaggi effettuati, il Dr. Felber ha rilevato la presenza di una vecchia deponia di materiale di scarto che verrebbe sgomberato in concomitanza con lo scavo per la costruzione dell'atelier e sarebbe quindi a carico del proprietario del fondo. Per questi motivi il Partito Liberale Radicale sostiene il Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Rossini Simona:**

In merito al Messaggio Municipale N. 70 /2024 Modifica zone di protezione per le sorgenti dell'acquifero Caressaa a Rancate bis, il nostro Gruppo invita le colleghe ed i colleghi ad approvarlo così come presentato per i seguenti motivi: il Messaggio Municipale era stato respinto dal Consiglio comunale nel 2017 con ricorso al Consiglio di Stato arrivato fino al TRAM dell'allora proprietaria di Villa Gerosa. Con sentenza del 24.08.2022 il Consiglio di Stato ordinava al Municipio di rifare la procedura di modifica PPAS delle sorgenti Caressaa partendo dalla ripresentazione del relativo Messaggio Municipale al proprio Legislativo. La bocciatura in Consiglio comunale era scaturita anche da un discorso politico, in quanto vi era la preoccupazione di una speculazione edilizia. Nel frattempo invece il Municipio ha proceduto con la variante di PR con lo scopo di proteggere in qualità di bene culturale gli oggetti ritenuti degni di tutela su tutto il comprensorio cittadino. Con questa variante Villa Gerosa ed il parco sono stati inseriti quali beni culturali di interesse cantonale. Il nuovo proprietario della parcella 600 RFD ha inoltrato al Municipio domanda di costruzione preliminare per la costruzione di un nuovo padiglione/atelier espositivo privato, parzialmente interrato in parte sulla porzione di sedime interessata alla revisione del limite della zona S2. Sono stati quindi effettuati degli approfondimenti geologici sulla villa e il sedime da parte delle AIM che hanno incaricato lo studio Consulenze Geografiche e Ambientali del dr. Felber, che aveva già presentato la perizia idrogeologica nel 2017, per risolvere tutte le perplessità sorte con la prima procedura e tenendo conto anche dell'impatto della domanda di costruzione presentata di recente. Entrambi i documenti sono stati condivisi con la Sezione della Protezione dell'Aria, Acqua e Suolo. Da questi documenti e dall'audizione voluta dalla Commissione delle Petizioni con il Dr. Felber, proprio per togliere ogni dubbio e ogni perplessità, risulta che l'arretramento della zona di protezione S2 è fattibile ed opportuna. Il limite della zona S2 è determinato dalla durata che impiega il tracciante a raggiungere la fonte. Il termine di 10 gg stabilisce il confine tra S2 e S3. Anche Ufficio della Protezione dell'Acqua e dell'Approvvigionamento idrico approvava a suo tempo il limite della zona S2 delle ZP di Rancate-Caressaa. Dall'incontro con il dr Felber è emerso anche che a monte della sorgente è stata permessa un'altra costruzione che non ha causato nessun inquinamento. Inoltre porterebbe un vantaggio da non sottovalutare, che consiste nella rimozione (di solito a spese del proprietario del sedime) dei detriti generati causati dalla costruzione dell'autostrada sotterrati, come si usava ai tempi, proprio lì sotto. Per tutti questi motivi è ritenuto l'arretramento della zona P2 opportuno e come detto vantaggioso, il nostro Gruppo appoggerà il Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Interviene per spiegare che non si unirà a questo coro quasi unanime di voci soddisfatte. Al contrario, è molto preoccupata, tanto che ha chiesto ai Capi Gruppo la possibilità di un rinvio alla Commissione di questo Messaggio Municipale. Ha già parlato con il relatore del rapporto, Jacopo Scacchi e con Andrea Stephani, ai quali spiega (e chiede che non gliene vogliano), che la comunicazione è un tema molto complesso in cui tutti possono cadere. Potrebbe fare diversi esempi per Mendrisio, dove tutti sono caduti in errori di comunicazione. Ma questo consesso è anche un Consiglio comunale di milizia e, per motivi

che non sta a spiegare, il suo Gruppo non è stato avvisato di quello che stava succedendo in Commissione delle Petizioni. Quindi, purtroppo e per errori di comunicazione anche suoi, in cui si include perché è intervenuta troppo tardi, non hanno avuto la possibilità di porre varie domande perché non sono affatto tranquilli. Spiega che in questi giorni è uscito il secondo film di "Dune". È un film molto bello basato sui romanzi di Frank Herbert che racconta le vicende di un pianeta desertificato. Consigliava la visione di questo film, che permette di rendersi conto dell'importanza dell'acqua e secondo lei qui si sta veramente sottovalutando un tema fondamentale per la loro regione. All'acquedotto a lago, naturalmente, hanno risposto affermativamente, e lo appoggiano, a patto che non si tolgano le zone di protezione delle sorgenti degli acquedotti, perché in futuro saranno molto importanti e non vorrebbe pentirsi di aver votato un Messaggio Municipale che va un po' nella direzione contraria. Porta un esempio: è come se una persona avesse una grave malattia: pensa che non si accontenterebbe di un parere medico, ne cercherebbe un altro. In questo caso la Commissione delle Petizioni ha sentito soltanto un parere, mentre, parlando con altri geologi, hanno avuto altri punti di vista. Ritiene che sarebbe stato bello poter portare delle domande in Commissione. Ora, siccome il rinvio non è stato accordato o non passerebbe (non lo chiede neppure), sottopone alcune considerazioni e domande al Municipale di riferimento su questo Messaggio Municipale. Sono interrogativi sintetici, ve ne sarebbero molti altri, ma non vuole dover prendere tutta la serata; è un lavoro che avrebbe dovuto essere fatto in Commissione. Ecco le domande. Il proprietario ha fatto fare un rapporto geologico e l'AIM l'ha avallato. Vengono citate a più riprese delle consulenze da parte dell'ente pubblico SPAAS e della SUPSI, che a sua volta è consulente della SPAAS. È piuttosto evidente quindi, che ci sia un conflitto di interessi. L'area, una volta aperta la costruzione, non avrà vincoli alle nuove costruzioni, ma in caso di cambio di proprietario, potrebbero esserci delle nuove costruzioni sul sedime? Il materiale, ovvero il detrito inquinante, viene a volte descritto come materiale edile e a volte come riempimento di materiale di costruzione dell'autostrada. Come mai è arrivato fino a lì? Nello studio consigliano di togliere il materiale per la sicurezza delle sorgenti. Nello stesso tempo si dice che non c'è problema per una nuova costruzione, ma poi più avanti si dice che il materiale non dà problemi da più di sessant'anni (un po' strano). Se si volesse, si potrebbe togliere il materiale inquinante anche senza dover togliere l'area di protezione, fa notare. Sono state valutate le sorgenti del Barozzo e da dove viene l'acqua? Quale rapporto c'è con l'acquifero del Caressa? Esiste un rapporto geologico in merito? Inoltre, è stato valutato se nella copertura fluvio-glaciale c'è acqua nel terreno? Se sì, quali sono i rapporti con le sorgenti? Come è stata valutata la pericolosità in caso di inquinamento e come saranno gestite queste acque che potrebbero anche interessare le sorgenti Caressa? C'è un rapporto specifico? E ancora, si dice a più riprese di una sorgente fluvio-glaciale, quindi del materiale sciolto presente sopra la roccia e poi carsica, quindi della roccia sedimentaria del San Giorgio, dove sono presenti grotte e cavità colme d'acqua. Ma alla fine, cos'è? Quali sono i rapporti fra le due? Sono stati valutati? Le prove effettuate sono state valutate con i nuovi cambiamenti climatici, siccità prolungate, precipitazioni molto intense di breve durata, ad esempio? Come si permette il geologo di affermare che la decisione è solo politica? Ritiene che non sia di sua competenza, a meno che non ci sia altro che non conoscono. Perché non è possibile accedere a tutti i dati delle prove effettuate durante questi mesi? Nella domanda di costruzione si vede che c'è una chiara disposizione delle nuove aree solo in base al progetto del nuovo stabile. Come è possibile, infine, che in pochi anni si sia ribaltata la cautela espressa nel 2016 per il terreno carsico? È cambiata la legge o cos'altro è cambiato? Fatte queste considerazioni, annuncia che ascolterà le spiegazioni del Municipale e poi deciderà come votare.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Interviene specificando che il Gruppo della Lista Civica sostiene il fatto che il Messaggio Municipale presenta criticità e manca di informazioni essenziali. Questa posizione si basa sull'analisi della documentazione disponibile, in particolare il Messaggio Municipale 2024, quello del 2017, le due decisioni del Consiglio di Stato e la sentenza del Tribunale cantonale

amministrativo, il rapporto della Commissione e la risposta del Municipio del 6 marzo alla loro interrogazione del 6 gennaio 2024. Ritengono inoltre che l'iter che ha portato alla discussione di questa sera presenti gravi omissioni da parte del Municipio, omissioni che ritengono costituiscano una lesione dei diritti e dei doveri dei Consiglieri comunali e una violazione di alcuni principi fondamentali che reggono il diritto amministrativo, in particolare l'interesse pubblico, nonché della Legge Organica comunale. Infine, ritengono che vi sia un inaccettabile conflitto di interessi. Riprendono e sviluppano questi tre punti. Riguardo all'omissione di informazioni, il Consiglio di Stato con la decisione del 24.08.2022, ha dato ordine di sottoporre al voto del Legislativo comunale la proposta di modifica delle zone di protezione. In questa decisione, il Governo indicava chiaramente i motivi dell'annullamento della decisione del Consiglio comunale del 20.11.2017. Le argomentazioni della Commissione e del Consiglio comunale di allora non erano supportate da elementi concreti, sia giuridicamente che scientificamente. Il Consiglio di Stato citava la possibilità di fare allestire una controperizia come esempio di elemento concreto scientificamente corretto su cui fondare il rigetto del Messaggio Municipale. Ritiene che il Municipio avrebbe dovuto rendere note queste decisioni e queste informazioni affinché l'attuale Consiglio comunale fosse informato su come può evadere un Messaggio Municipale che verte su un tema così complesso e vitale e decidere in modo scientificamente e giuridicamente corretto l'iter da seguire anche a livello di Commissione. Ciò non è avvenuto. Se il Legislativo avesse ricevuto questa informazione, è ipotizzabile che l'iter sarebbe stato diverso, per esempio la Commissione avrebbe potuto far allestire una controperizia, così da togliere o confermare qualsiasi dubbio presente nel rapporto commissionale redatto nel 2017 dal Consigliere comunale Giancarlo Nava e approvato dalla maggioranza dei Consiglieri comunali di allora. Questa lacuna è di tale gravità che per loro invalida tutto l'iter seguito da questo Messaggio Municipale. Di conseguenza chiedono che tutto il Consiglio comunale sia direttamente informato della procedura legale, in particolare della decisione del 24.08.2022 e che il Messaggio Municipale sia rimandato in Commissione delle Petizioni finché si valuti come procedere. Per la Lista Civica si deve far fare una perizia da terzi. Quest'ultima richiesta porta al secondo punto: il conflitto d'interesse. Ritengono inaccettabile poiché inopportuno che il perito che fu incaricato dall'allora proprietario del fondo 600 per effettuare una perizia nel 2014/2015 sia stato incaricato anche dalle AIM per rispondere ai dubbi manifestati dalla Commissione e dal Consiglio comunale nel 2017 e per verificare la correttezza delle sue stesse analisi. Sottolinea che la situazione di fronte alla quale ci si trova oggi è che il perito di parte e pagato dall'allora proprietario Banca Raiffeisen è stato chiamato dall'Autorità comunale a verificare la sua perizia; come già detto, dal Consiglio di Stato nella sua decisione c'era la possibilità di far fare una controperizia. A loro sembra invece di essere in una repubblica delle banane. La Lista Civica chiede, anche per questo motivo, che il Messaggio Municipale sia ritornato alla Commissione e che quest'ultima incarichi uno studio di geologia terzo di fare una controperizia. Il terzo punto: criticità del Messaggio Municipale e degli scritti del perito di parte e della SPAAS. Leggendo lo scritto del 26.06.2023 del perito di parte, si trovano punti critici nelle pagine 2,3 e 4, che non sono stati chiariti e che ritengono necessitino di una controperizia. Il Cantone ha chiesto di verificare la verifica della tutela della sorgente in oggetto tramite l'applicazione della cartografia di vulnerabilità metodo ETHIC, lo cita appunto il dr. Felber, poiché la sorgente Caressaa è alimentata da un sistema carsico. E se la sorgente si trova in un terreno di natura glaciale o di contatto glaciale, come sottolineata da questa perizia, ritiene che questo non voglia dire che al di sotto di tale strato non vi sia il sistema carsico che caratterizza tutto il San Giorgio e il Monte Generoso, né il perito di parte chiarisce, nei documenti a disposizione, se vi è un acquifero nella copertura di circa 10 m esplorata con un sondaggio. Ritiene che anche la spiegazione dello strato di 4 m di materiale (limo, argilla, ghiaia, detriti di demolizione) nel rapporto del 12.09.2023, andrebbe approfondita e chiarita nella sua estensione e profondità, essendo nei pressi della sorgente e della zona di protezione S1. Visti questi primi punti critici e altri che nel caso saranno sviluppati in seguito, chiedono che il Messaggio Municipale sia rinviato alla Commissione delle Petizioni e che quest'ultima, dopo che l'intero Consiglio comunale avrà esaminato la decisione del Consiglio di Stato del

2022, decida come procedere. Per la Lista Civica andrebbe allestita una controperizia, come ipotizzato appunto dal Consiglio di Stato nella decisione del 2022. In ogni caso, informa che voteranno contro il Messaggio Municipale.

#### **Consigliere Crimaldi Vincenzo:**

Vorrebbe sottolineare alcuni punti. Innanzitutto, evidenzia che vi è un rapporto della Commissione delle Petizioni, e quindi ritiene che il Messaggio Municipale sia stato discusso adeguatamente. Ricorda che il documento è stato licenziato il 19 gennaio 2024, e che tutti i Consiglieri comunali, non solo i Commissari, sono responsabili dei vari atti che vengono licenziati. Ritiene quindi che, se si hanno domande e dubbi, si possano rivolgere ai rispettivi Commissari dei vari Gruppi. La Commissione ha incontrato gli specialisti, quindi non vede il motivo di arrivare adesso con queste domande, anche se certamente legittime. Ricorda che già nel 2017 il Messaggio Municipale era stato respinto principalmente a causa di una probabile speculazione edilizia. Ora, nel 2024, sono arrivate queste modifiche e non vede alcun problema nell'accettarle. Quindi, suggerisce che la prossima volta ogni Consigliere comunale legga attentamente i Messaggi Municipali ricevuti e ponga le rispettive domande ai propri Commissari nelle Commissioni.

#### **Consigliere Scacchi Jacopo:**

Interviene solo per confermare che, come membri della Commissione delle Petizioni, la maggior parte delle domande poste al Capo Dicastero sono state fatte nel contesto appropriato. Proprio perché si sono sentiti tutti soddisfatti delle risposte del Direttore Gianolli, del Capo Dicastero e del dr. Felber, hanno deciso di sostenere il Messaggio Municipale. Quindi potrebbe sembrare un po' ridondante per il Capo Dicastero, ma aveva già risposto alle stesse domande in Commissione.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Interviene sottolineando che comprende perfettamente il Consigliere Tiziano Fontana, dato che il suo Gruppo non ha un membro in Commissione. È assolutamente legittimo che possa fare tutte le domande che desidera. Capisce un po' meno la collega Crivelli Barella, che prima elogia il relatore del rapporto e poi, in sostanza, gli rimprovera di non comprendere i lavori che sono stati fatti. È un peccato, perché se la situazione si presenterà l'anno prossimo, o meglio in aprile (come è già accaduto in questa legislatura con un altro Gruppo politico), auspica che L'Alternativa riesca a trovare un equilibrio per lavorare in modo efficiente anche nella prossima legislatura. Spiega che si fida ciecamente di quanto ha espresso la sua collega Simona Rossini, in quanto, sebbene nel loro Gruppo si parli poco, è importante credere anche nei propri Commissari che siedono nelle varie Commissioni. Altrimenti non si spiega a cosa possano servire queste rappresentanze se si devono porre numerose domande in seduta di Legislativo, quando invece si dovrebbe già arrivare con le idee chiare. E come ha già detto, il Gruppo di Tiziano Fontana, che non ha Commissari rappresentati, ha legittimamente posto le proprie domande.

#### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Interviene in merito a quanto precedentemente affermato dal Consigliere Vincenzo Crimaldi: sottolinea che è stata presentata un'interrogazione il 6 gennaio 2024 e la risposta è stata ricevuta il 6 marzo. Quest'ultima, peraltro, non è stata pubblicata sul sito, ma il Segretario comunale gliel'ha gentilmente anticipata, permettendo così di leggere le decisioni del Consiglio di Stato. Chiede chi, in questo Consiglio comunale, le abbia lette, o meglio, chi abbia fatto richiesta di averle, poiché ritiene che sarebbe fondamentale comprendere perché nel 2017 la maggioranza dei Gruppi, o quasi l'unanimità, sia incorsa in un errore. Ritiene che nessuno, o quasi nessuno, le abbia richieste. Questo almeno è emerso da una domanda che è stata posta a un membro della Commissione. Ritiene fondamentale sapere perché si incorre in un errore e, eventualmente, procedere in modo diverso con piena cognizione di causa.

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Interviene con la locuzione "Errare humanum est", e si riferisce al collega Massimiliano Robbiani. Sottolinea che non crede di essere l'unica in questa situazione. Spiega che, purtroppo, a causa di vicende personali, ha potuto consultare degli esperti solo più tardi, ma questo non diminuisce in alcun modo la sua stima nei confronti del relatore Jacopo Scacchi o per Andrea Stephani, che siedono in Commissione. Sottolinea che è possibile avere informazioni e opinioni diverse all'interno dello stesso Gruppo, mantenendo la stima reciproca. Al di là di queste battute, da situazione pre-elettorale, fa notare al Presidente che Tiziano Fontana ha formalmente richiesto il rinvio in Commissione del Messaggio Municipale, e che quindi si dovrà votare in merito.

### **Consigliera Fischer Kiskanc:**

Sottolinea che ciò che manca, secondo lei, e che invece era presente quando hanno discusso l'ultima volta questo Messaggio Municipale, è l'Agenda 21, che ha aiutato trasversalmente a comprendere molte cose e ritiene che sarebbe utile se fosse ancora presa in considerazione.

### **Presidente Poloni Giovanni:**

Chiede al Consigliere Tiziano Fontana se desidera mettere ai voti la proposta di rinvio del Messaggio Municipale.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Ribadisce la richiesta di rinvio del Messaggio Municipale in Commissione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione la proposta di rinvio del Messaggio Municipale N. 70 /2024, **che è respinta con 4 voti favorevoli, 44 contrari e 2 astenuti.**

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Interviene per fornire alcune risposte e per sopperire alle difficoltà di comunicazione. Innanzitutto, ringrazia il relatore Jacopo Scacchi per quanto ha svolto. Sa che il lavoro in Commissione è stato importante perché il dossier era corposo, anche se una parte del Messaggio Municipale era relativa a uno precedente, quindi c'era già quella perizia adottata e i dubbi che erano sorti a seguito della discussione in Consiglio comunale. Si è aggiunta quindi la valutazione che trovate poi allegata a questo Messaggio Municipale. È lieto di sapere che la Commissione, all'unanimità, si è ritenuta pienamente soddisfatta dopo aver ascoltato il Capo Dicastero e il perito stesso. Le Consigliere Monica Meroni e Simona Rossini, ma anche il Consigliere Alberto Conconi hanno fatto una cronistoria del contenuto del Messaggio Municipale. Li ringrazia per questo approfondimento. Risponde quindi per quanto riguarda le questioni sollevate dalla Consigliera Claudia Crivelli Barella. L'avallo delle AIM e l'evidente conflitto di interessi. In realtà non sono le AIM che hanno avallato lo studio del dr. Felber ma la SPAAS, che è preposta a livello cantonale alla valutazione degli studi idrogeologici per l'allestimento e la rettifica del PPAS, il Piano di protezione delle acque sotterranee di un acquifero. Di solito, per questo tipo di attività, si avvale della consulenza della SUPSI e segnatamente dell'Istituto di scienze della terra del dr. Sebastian Pera. Il Municipio, tramite AIM ha solo in fondo diligentemente svolto quanto l'ultima sentenza del Consiglio di Stato ha ordinato di fare, cioè ripresentare al Legislativo il Messaggio Municipale del 2017 riguardante la modifica della zona S2 del Caressaa, un approfondimento su quanto era qui scaturito. Una volta aperta ci saranno vincoli e nuove costruzioni? L'area risultante diventerà non più S2 ma S3, con le regole del caso, che sono diverse. Però è chiaro che il progetto presentato dal privato e la variante di PR che verrà elaborata con la relativa zona di pianificazione, non renderanno possibile uno sfruttamento edificatorio intensivo di quell'area. E di questo ne è consapevole, perché la variante prevede comunque una protezione. Quindi se ai tempi aleggiava questo dubbio di speculazione edilizia, questo è dovuto proprio alla variante di piano regolatore futura. Per quanto

riguarda i detriti inquinanti. Di regola, in zona S2 non dovrebbe esserci materiale di discarica, indipendentemente dalla provenienza. È chiaro che questa zona di protezione del Caressaa risale al 1986, quindi non è dato sapere con precisione da quando era lì depositato. Tuttavia, a ben vedere, già a quei tempi, si sarebbe dovuto intervenire. Quindi, si interviene adesso. Poi vi era la questione delle sorgenti del Barozzo. In realtà lì non c'è nessuna sorgente perché la zona di provenienza dell'acquifero del Caressaa è a livello planimetrico nell'allegato 1 che si trova nel Messaggio Municipale N. 70 /2024. Il rapporto Felber del 2016, messo poi a disposizione della Commissione, documenta i tracciamenti che erano già stati fatti ai tempi e non mette in discussione la precedente definizione delle zone di protezione, ma analizza unicamente il tratto dove si chiede di spostare la S2 e documenta la fattibilità di tale spostamento. In tutte le domande della sostenibilità e dello spostamento della S2 così come postulato risponde il rapporto Felber, che ricorda è validato dalla SPAAS. Per quanto riguarda il fatto che sia una decisione solo politica. Non sa se era stato detto, in quanto nel rapporto non se ne fa menzione, forse è stato accennato in altre situazioni. La questione che fosse una decisione politica, se non sbaglia, era stata ripresa nella sentenza del Consiglio di Stato dove si diceva che debba essere supportata da un eventuale controperizia. La facoltà di accedere agli atti è data alla Commissione. Per quanto riguarda la domanda di costruzione, e la geometria dello spostamento: anche se non è un tema in esame, va a spostare la linea di arretramento S2/ S3. Chiaramente valgono le varie norme che sono assolutamente diverse e quindi si andrà a modificare anche ciò. Cos'è cambiato rispetto a oggi? La cautela espressa nel 2016? Sono cambiate le leggi o gli interessi? In realtà oggi si presenta uno stesso Messaggio Municipale come all'epoca, con un'aggiunta dei dubbi sollevati durante quel dibattito e di conseguenza non è cambiato nulla. Il Municipio, oggi come allora, sostiene la fattibilità tecnica del documento, niente di politico. Oggi sono stati fatti comunque degli approfondimenti sulla base di quanto era scaturito ai tempi. Ribadisce che la documentazione era disponibile per la Commissione, che hanno analizzato il caso specifico. Auspica di aver risposto più o meno a tutti i quesiti. Ripete che oggi la licenza edilizia non è in esame. Informa che, se non sbaglia, è stata inoltrata un'opposizione che il Consigliere Fontana conosce, in quanto redatta dalla STAN, di cui è Presidente. Ma questo aspetto seguirà il suo iter, che non è quello di questo Messaggio, che analizza dati tecnici riguardanti le zone S2/S3, unitamente al perito dr. Felber. Ma ripete, dato approvato dalla SPAAS, Ente cantonale di vigilanza.

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Sottolinea come la collega Crivelli Barella abbia espresso grande preoccupazione per questo Messaggio Municipale. Tuttavia, c'è preoccupazione per la superficialità con cui lei affronta un tema che è già stato esaminato dalle Autorità di ricorso, le quali hanno deciso di annullare la decisione con cui il Consiglio comunale nel 2017 aveva respinto indebitamente la proposta di modifica delle zone di protezione, che oggi si trova nuovamente sul tavolo. Premette che già all'epoca era stato espresso un voto favorevole alla proposta di modifica delle zone di protezione, in quanto non era stato riscontrato alcun errore procedurale né alcun motivo materiale per rimettere in discussione la modifica della conformazione delle zone di protezione. Rileva che a partire dagli anni '80, le leggi che disciplinano la materia sono state modificate in diverse occasioni, andando giustamente ad inasprire rispettivamente ad innalzare il livello di protezione delle nostre captazioni. Arrivare in Consiglio comunale dopo tutto il percorso fatto in Commissione a parlare di errori di comunicazione fa purtroppo venire in mente altri errori di comunicazione invocati da parte di una nota influencer della vicina Repubblica per giustificare l'ingiustificabile. È spiacevole, ma bisogna essere franchi nel dire che questo modo di procedere è anch'esso assolutamente ingiustificabile, perché non ci sono validi motivi tecnici per respingere il Messaggio Municipale e nemmeno sono stati invocati questa sera. Rimarca il lavoro del perito, che fino a prova contraria opera secondo scienza e coscienza, come ricordato dal Municipale Caverzasio, è passato al vaglio della SPAAS, ossia dell'Autorità cantonale competente in materia, che non ha ritenuto di rimetterlo in alcun modo in discussione.

Comprende il periodo di campagna elettorale e la volontà di far parlare di sé, ma ritiene che ci sarebbero modi molto migliori e più costruttivi di farlo.

**Consigliere Conconi Alberto:**

Interviene solo per una piccola precisazione al collega Tiziano Fontana: essendo membro della Commissione delle Petizioni informa di aver ricevuto la risposta del Consiglio di Stato, quella che Fontana affermava che la Commissione non avesse ricevuto. Non ricorda la data esatta.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 70 /2024, **che sono accolte con 45 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. La modifica del limite della zona di protezione S2 concernente il PPAS delle sorgenti Caressaa a Rancate nel limite descritto dall'Allegato 1 è approvata.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a far proseguire l'iter di approvazione della modifica sino alla sua messa in vigore.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 70 /2024.

**IV. TRATTANDA**

**Richiesta di un credito quadro di CHF 4'734'000.-- per 17 progetti riguardanti sottostrutture stradali di reti AIM**

Il Presidente richiama il MM N. 71 /2024 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Pestelacci Luca.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene in qualità di relatore del Messaggio Municipale N. 71 /2024 e si sofferma anche su quello successivo, N. 72 /2024, per i quali ha curato il rapporto, in modo da fare un intervento unico. Spiega che nella Commissione della Gestione, per prima cosa, sono rimasti soddisfatti dal fatto che le AIM abbiano ben recepito quanto emerso nella discussione di un precedente credito quadro, avvenuta in questo consesso lo scorso anno, dove da un lato si criticava la mancanza di dettagli sui progetti che si sarebbero votati e in più questo credito quadro era stato, se non sbaglia, emendato e ridotto di una parte. Questa volta entrambi i crediti quadro per i due Messaggi Municipali (71 /2024 e 72 /2024) sono stati presentati con i dettagli richiesti. Il Messaggio Municipale N. 71 /2024 riguarda un credito quadro di CHF 4'700'000. -- per progetti inerenti le sottostrutture stradali. Quindi le AIM dovranno intervenire quando verrà aperta la strada e metteranno mano alle proprie strutture. È stata presentata una tabella di tutti gli interventi che si intendono effettuare e in più hanno già richiesto solo il 60% dell'importo necessario per i lavori, consapevoli che non riusciranno probabilmente a iniziarli tutti. Nel dispositivo del Messaggio Municipale si darà comunque la facoltà al Municipio di anteporre altri eventuali progetti urgenti che non sono contemplati da questo documento. Avendone comunque un dettaglio che ad oggi, quando votano il credito quadro, si ipotizza di fare, permetterà, come Commissione della Gestione, una verifica anche a posteriori, a dipendenza se vi saranno o meno necessità di interventi più urgenti. Vi sono state domande puntuali su alcuni interventi, che il Direttore Gianolli ha

prontamente risposto alla Commissione. Vale analogo discorso per il Messaggio Municipale successivo, il N. 72 /2024, che riguarda un credito invece per l'aggiornamento delle infrastrutture, rete elettrica e piccoli lavori della rete AP e Gas. Spiega che anche in questo caso è stato presentato, specialmente per quanto riguarda l'aspetto delle reti elettriche, un dettaglio di tutte le cabine, armadi, eccetera su cui si vuole intervenire. La Commissione ha valutato positivamente la possibilità di lasciare anche qui la facoltà al Municipio di anteporre altri interventi. La spesa richiesta per questi interventi è stata limitata al 65% del totale prospettato. Porta l'adesione del suo Gruppo ai Messaggi Municipali citati.

#### **Consigliere Raffa Daniele:**

Interviene brevemente e per non ripetere quanto detto dal collega Pestelacci e lo ringrazia per la stesura del rapporto. Si rallegra che la Commissione della Gestione sia stata ascoltata e quindi che ci sia stata una completezza di documentazione e di dettagli che ha permesso di valutare questo Messaggio Municipale, come pure la scelta di richiedere il 60% della spesa e non come fatto altre volte la sua totalità, a fronte di una valutazione che ha permesso di comprendere che nel prossimo quadriennio probabilmente non si riuscirà a soddisfare tutte le 17 le opere. Spiega inoltre che sono stati informati che in futuro, per progetti che richiederanno un grande impegno finanziario, non saranno più avanzati crediti quadro ma verranno presentate delle richieste puntuali.

Porta l'adesione del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali al Messaggio Municipale N. 71 /2024 così come presentato.

#### **Consigliere Crivelli Barella Claudia:**

Ringrazia il relatore del rapporto, il Consigliere Luca Pestelacci, e porta l'adesione del suo Gruppo ad entrambi i Messaggi Municipali.

#### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Interviene molto brevemente, e si unisce anche lui ai ringraziamenti verso il relatore e chi è intervenuto. Sottolinea che si è deciso di accogliere le critiche e i suggerimenti portati dalla Commissione di Gestione. Quindi, questo Messaggio Municipale è proprio improntato su quanto richiesto e si vuole proseguire in quella direzione, con questa flessibilità di poter eventualmente spostare alcuni progetti, perché potrebbero arrivare richieste da altri Enti che chiedono di lavorare su una determinata strada, quindi bisogna essere comunque pronti. Così come c'è la volontà, come detto da Daniele Raffa, quando si tratta di progetti importanti: arrivare con un Messaggio ad hoc per quel progetto, così che risulterà molto più chiaro e più semplice per il Legislativo poi decidere.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 71 /2024, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro per progetti di sottostrutture stradali delle reti AIM di CHF 4'734'000. -- + IVA, da utilizzare prevedibilmente entro 4 anni dalla crescita in giudicato della decisione legislativa.**
- 2. L'importo di cui al punto 1 è da indicizzare secondo la base di rincaro svizzera dei prezzi della costruzione.**
- 3. È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. È data facoltà al Municipio di anteporre eventuali progetti urgenti, e qui non previsti, nel campo delle sottostrutture stradali delle AIM, fermo restando il rispetto del limite del credito.**
- 5. La spesa è registrata a consuntivo delle AIM, Gestione Investimenti.**
- 6. Il credito quadro scade il 31 dicembre 2026 se non utilizzato.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 71 /2024.

## **V. TRATTANDA**

### **Richiesta di un credito quadro di CHF 4'800'000.-- per l'aggiornamento della rete elettrica e piccoli lavori reti AP e Gas**

Il Presidente richiama il MM N. 72 /2024 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poma Fabrizio.

#### **Consigliere Poma Fabrizio:**

Interviene brevemente, in quanto già i colleghi hanno parlato dei due Messaggi Municipali. Ringrazia l'avvocato Luca Pestelacci per la redazione dei due rapporti e si riallaccia alla soddisfazione già espressa da altri per come questi crediti quadro sono stati presentati, in particolar modo riguardo al MM N. 72 /2024, per aver suddiviso gli investimenti sulle sezioni elettricità, acqua e gas. Ringrazia, a nome del suo Gruppo, il Dicastero AIM per la preparazione dei documenti, ed esprime la propria gratitudine al Direttore delle AIM Signor Gabriele Gianolli, prossimo al pensionamento, per il lavoro svolto a capo dell'Azienda, in tanti anni di servizio.

Considerato quanto esposto, porta l'adesione del Gruppo Il Centro, Generazione Giovani e Verdi Liberali al Messaggio Municipale N. 72 /2024 così come presentato.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 72 /2024, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro per l'aggiornamento della rete elettrica e piccoli lavori sulle reti AP e Gas e anticipo progettazione delle AIM di CHF 4'800'000. -- + IVA, da utilizzare prevedibilmente entro 4 anni dalla crescita in giudicato della decisione legislativa.**
- 2. L'importo di cui al punto 1 è da indicizzare secondo la base di rincaro svizzera dei prezzi della costruzione.**
- 3. È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. È data facoltà al Municipio di anteporre eventuali progetti urgenti, e qui non previsti, nel campo delle reti elettriche, fermo restando il rispetto del limite del credito.**
- 5. La spesa è registrata a consuntivo delle AIM, Gestione Investimenti.**
- 6. Il credito quadro scade il 31 dicembre 2026 se non utilizzato.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 72 /2024.

## VI. TRATTANDA

### **Messaggio accompagnante 13 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 73 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 73 /2024, che sono **accolte come segue:**

#### **Resta pertanto deciso:**

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Alves Mendes Gonçalves Maria Judite, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Alves Mendes Gonçalves Maria Judite.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Arioli Claudia, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Arioli Claudia.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Basilico Manuela, unitamente ai figli Guerrier Thomas e Guerrier Nathan, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Basilico Manuela, unitamente ai figli Guerrier Thomas e Guerrier Nathan.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Bramani Chiara, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Bramani Chiara.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Buratti Roberto Orlando, è accolta con 44 voti favorevoli, 4 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Buratti Roberto Orlando.

- 
- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Ciani Conforti Patrizia, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Ciani Conforti Patrizia.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Conforti Angelo, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Conforti Angelo.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Dequarti Maria-Cristina, unitamente ai figli Concaro Edoardo e Concaro Francesca, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Dequarti Maria-Cristina, unitamente ai figli Concaro Edoardo e Concaro Francesca.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Fumagalli Cristina Maria, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Fumagalli Cristina Maria.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Geis Christian Andreas, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Geis Christian Andreas.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Nava Walter, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Nava Walter.

---

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Paghera Isabel, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Paghera Isabel.

- 
- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Simone Francesco, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Simone Francesco.

## **VII. TRATTANDA**

### **Richiesta di un credito di CHF 1'130'000.00 per la manutenzione straordinaria di parte delle apparecchiature per la gestione degli autosili, dei posteggi di primo livello e dei sistemi di controllo della zona pedonale**

Il Presidente richiama il MM N. 74 /2024 e il rapporto congiunto delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Marazzi Savoldelli Cristina.

Il numero dei Consiglieri scende a 47.

#### **Consigliera Marazzi Savoldelli Cristina:**

Stiamo discutendo la richiesta di un credito di CHF 1'130'000. -- per la manutenzione straordinaria di parte delle apparecchiature per la gestione degli autosili, dei posteggi di primo livello, dei sistemi di controllo della zona pedonale. La Commissione della Gestione e la Commissione delle Opere pubbliche si sono incontrate in modo congiunto ed è stato formulato il rapporto che avete ricevuto. I motivi per i quali auspichiamo l'adesione del Consiglio comunale sono che le apparecchiature di gestione sono vetuste e necessitano di essere rinnovate perché hanno completato il loro ciclo di vita. Si riscontra infatti una crescente difficoltà o addirittura impossibilità a reperire pezzi di ricambio e il mancato funzionamento di suddette apparecchiature porterebbe a mancati introiti anche importanti. Gli interventi di manutenzione si autofinanziano in tempi brevi. Per questi motivi, riassunti in modo molto puntuale, auspico che il Consiglio comunale possa approvare la richiesta di credito citata. Porto anche l'adesione del suo Gruppo. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Engeler Dario:**

Il Messaggio Municipale N. 74 /2024 trova legittimazione nel documento "Strategie Mendrisio 2035", in particolare negli obiettivi di legislatura 2021-2024, laddove si legge di "Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione cittadina" e "la città si prefigge di erogare servizi efficienti e ampi ai suoi cittadini". La priorità di questo messaggio è di garantire l'operatività degli autosili, dei posteggi cittadini, unitamente ai sistemi di controllo della zona pedonale. In un'ottica di risparmio il Messaggio Municipale in oggetto propone di riutilizzare la parte tecnica esistente andando a sostituire quegli apparecchi ormai vetusti e per i quali presto non ci saranno più pezzi di ricambio (vedi esempio le colonnine). Mantenere la parte tecnica esistente inoltre permette, al Dicastero Sicurezza e prossimità, di continuare la prassi amministrativa ormai consolidata negli ultimi anni. Non da ultimo va ricordato che il malfunzionamento di queste apparecchiature genera un mancato incasso per le casse cittadine di CHF 1'000'000. -- .

Per questi motivi il Gruppo PLR voterà a favore del Messaggio Municipale N. 74 /2024.  
(trascrizione del testo originale)

**Consigliere Rossi Davide:**

Negli anni ci sono stati vari Messaggi Municipali che contemplavano le apparecchiature per la gestione degli autosili, dei posteggi e della zona pedonale. Nonostante gli interventi indicati in questi Messaggi Municipali, allo stato attuale le apparecchiature risultano essere in fase di fine vita e a breve non sarà quindi più possibile procedere ad una manutenzione poiché non sarà più garantita la disponibilità dei relativi pezzi di ricambio. Quanto detto per i parcheggi vale anche per le apparecchiature di gestione della zona pedonale. Con il credito in delega staccato lo scorso 8 febbraio 2022 si è approfittato dei lavori in corso presso Piazzale alla Valle e all'Autosilo comunale per provvedere a dei correttivi per la gestione dei parcheggi andando ad effettuare delle modifiche puntuali. I servizi preposti dopo avere interpellato la ditta fornitrice, hanno potuto appurare che le apparecchiature obsolete possono essere sostituite in gran parte mantenendo gli aggregati tecnici e le infrastrutture di base attuali. Questa ottimizzazione però ci vincolerà ancora a restare fedeli allo stesso fornitore senza andare sul mercato. Da una raccolta d'informazioni il Dicastero ha potuto stimare che rinnovare tutte le infrastrutture andando sul libero mercato comporterebbe un costo di CHF 1'350'000. --, mentre andando dal fornitore attuale con un incarico diretto si potrebbe ottenere un risparmio di CHF 220'000. -- per un totale di costi CHF 1'130'000.--. Risparmio circa del 20%. Un "mea culpa", dato anche dalla mancanza di tempo, è stato quello di non chiedere la documentazione che portava ad un totale di CHF 1'350'000. -- e di domandare alle persone preposte di valutare concretamente se indire un bando di concorso pubblico. Come ci ha insegnato il passato forse, andando sul libero mercato, questa differenza potrebbe essere assottigliata.

Dopo questo mio breve intervento porto il sostegno del Gruppo Il Centro e Verdi Liberali e invito le colleghe e i colleghi ad approvare il Messaggio Municipale così come presentato.  
(trascrizione del testo originale)

**Sindaco Cavadini Samuele:**

Interviene principalmente per ringraziare del lavoro svolto, in particolare la relatrice e i Commissari della Commissione della Gestione e della Commissione delle Opere pubbliche, anche per la celerità nel farlo. Hanno evidenziato la necessità di intervenire proprio per la mancanza di pezzi di ricambio e l'obsolescenza degli impianti. Non ha altro da aggiungere, sostanzialmente è stato detto tutto. Si rivolge al Consigliere Davide Rossi: la scelta era anche di contingenza, nel senso che così facendo sono potuti intervenire su una tecnologia già presente, evitando di rinnovarla completamente. Questo permette di essere operativi in fretta e di dare un funzionamento utile a tutte le infrastrutture di autosili e parcheggio, come avevano anche evidenziato nel corso dell'incontro con le Commissioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 74 /2024, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'130'000.00 (IVA inclusa) destinato alla manutenzione straordinaria di parte delle apparecchiature per la gestione degli autosili, dei posteggi di primo livello e dei sistemi di controllo della zona pedonale.**
- 2. L'importo di cui al punto 1 è da indicizzare secondo la base di rincaro svizzera dei prezzi della costruzione.**

3. **La spesa sarà registrata a consuntivo nel conto degli investimenti, voce no. (510) "5060" e sarà ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria sulla contabilità dei comuni.**
4. **Il credito decade se non attivato entro il 31 dicembre 2024.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 74 /2024.

#### **VIII. TRATTANDA**

##### **Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2021 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Tutelare i parchi e i giardini storici"**

Il numero dei Consiglieri ascende a 50.

Il Presidente richiama il MM N. 79 /2024.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

Il numero dei Consiglieri scende a 45.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Intervengo rapidamente a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi liberali, indicando subito che il mio Gruppo sostiene la conclusione del Messaggio Municipale 79/2024 che propone di respingere la mozione "*Tutelare i parchi e i giardini storici*" del collega Tiziano Fontana. In allegato al Messaggio Municipale avete avuto modo di trovare il rapporto della Commissione della pianificazione, di cui sono stato il relatore. All'interno del rapporto ho avuto modo di inserire tutti i riferimenti e i collegamenti alle pagine internet del Gruppo Svizzero dell'*International Council of Monuments and Sites* (ICOMOS), che nel 2009 aveva consegnato a tutti i Comuni ticinesi un elenco dei giardini storici che riteneva potenzialmente meritevoli di tutela. Iniziativa dalla quale il collega Tiziano Fontana, che sappiamo da sempre particolarmente attento e sensibile alla materia, ha preso spunto per elaborare la propria mozione. Pur giungendo alla conclusione di proporre il respingimento della mozione, la Commissione della Pianificazione, come del resto anche il Municipio, ha ritenuto di dare atto al mozionante dell'importanza del tema sollevato con il suo atto parlamentare. Venendo alla sostanza delle cose, l'ipotesi di adottare un apposito inventario comunale dei parchi e dei giardini storici è stata scartata in quanto, in assenza di una base legale specifica, un inventario di questo tipo non sarebbe comunque suscettibile di assicurare gli effetti di protezione auspicati. Effetti che, di contraltare, possono invece essere raggiunti attraverso l'istituzione di una tutela ai sensi della Legge sui beni culturali (LBC; RL 445.100). A giustificare ulteriormente questa conclusione concorrono i chiarimenti e le assicurazioni fornite circa il fatto che, nell'ambito dell'allestimento della variante pianificatoria attualmente *in itinere*, è stata valutata l'opportunità, o meno, di prevedere una tutela per tutti i giardini inseriti negli elenchi ICOMOS relativi al Comune di Mendrisio e dei suoi Quartieri. Rilevo altresì che la questione passerà ulteriormente al vaglio di questo nostro Consiglio comunale (e quindi sarà ulteriormente oggetto di riesame), allorquando il relativo messaggio municipale sarà licenziato.

Concludo ringraziando il collega Tiziano Fontana, la Capo Dicastero Signora Francesca Luisoni, l'arch. Massimo Carmellini, responsabile dell'Ufficio tecnico – settore pianificazione, nonché tutti i membri della Commissione della Pianificazione, per la qualità dei lavori di approfondimenti esperiti in sede di trattazione di questa mozione. (trascrizione del testo originale)

Il numero dei Consiglieri ascende a 46.

### **Consigliera Engeler Beatrice:**

Una città ricca di spazi verdi di prestigio è sicuramente un bel posto da vivere e visitare, permette di godere le bellezze della natura e di liberare la mente dai pensieri del quotidiano. È quindi dovere di una città preservare i propri spazi verdi e i propri giardini. La nostra città si è impegnata a preservare spazi verdi e giardini per il bene della popolazione, ultimo esempio ma solo in ordine cronologico il Parco di Villa Argentina, la cui riprogettazione ha coinvolto tutta la popolazione del nostro Comune. Nel 2019 è stata costituita la Commissione per la scelta dei Beni Culturali di Interesse locale con lo scopo di valutare gli oggetti di interesse degni di tutela e, sulla base di precisi criteri di tutelare e proteggere questi beni, fra di essi è anche presente la quasi totalità dei giardini e spazi che vengono riportati nell'elenco dell'International Council of Monuments and Sites (ICOMOS) che nel 2009 è stato consegnato ai Comuni ticinesi per la tutela di parchi e giardini storici. Per questo motivo non è necessario dotarsi di un ulteriore inventario comunale focalizzato sul verde in quanto lo stesso non assicurerebbe gli effetti di protezione richiesti che invece possono essere raggiunti attraverso la tutela dei beni ai sensi della Legge sui beni culturali. Approfito per ringraziare il collega Padlina per la redazione del rapporto e prima di concludere e portare l'adesione del Gruppo PLR e Giovani liberali radicali al messaggio, permettetemi di parafrasare Cicerone quando asseriva che "Se possedete una biblioteca e un giardino, avete tutto ciò che vi serve", la nostra Città ha una biblioteca (la Filanda) e molteplici giardini ...dovremmo quindi essere apposto. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Baragiola Gianpaolo:**

Interviene e anticipa già che il suo Gruppo L'Alternativa aderirà al Messaggio Municipale N. 79 /2024. Lui stesso con la collega Caimi, membro della Commissione della Pianificazione che ha esaminato questo testo, sosteniamo le conclusioni visto l'iter, ben riassunto dal collega Padlina; però come già sostenuto in Commissione, come Gruppo vogliono sottolineare la validità dei motivi delle osservazioni che il collega Fontana ha espresso nella mozione, considerazioni che sottolineano, al di là dell'iter intrapreso e del fatto che anche i parchi e i giardini storici vengono considerati nell'ambito della protezione dei beni culturali e locali, che sussistono delle criticità che giustamente Tiziano Fontana ha messo in rilievo. Cita gli esempi della sua mozione: *«i parchi e i giardini storici in tutto il Cantone Ticino sono messi in pericolo dalla scarsa sensibilità, da interessi economici e dalle necessità funzionali della nostra società, e si osserva una scarsa attenzione delle autorità, comprese quelle di Mendrisio, verso questa tipologia particolare di bene culturale»* (e, a questo proposito, cita gli esempi di distruzione totale o parziale dei giardini storici di villa Brenni e di Villa Soldini/Villa Lina a Mendrisio e del villino in via Scacchi a Capolago). In conclusione, le argomentazioni portate da Tiziano Fontana sono valide e vanno tenute in considerazione. I singoli beni culturali e di interesse locale saranno poi oggetto di discussione e di presa di posizione anche a livello di legislativo.

Come affermato in precedenza, tuttavia, spiega che il Gruppo dell'Alternativa sottoscrive le preoccupazioni e gli obiettivi indicati nell'atto del collega Fontana e in sede di esame della variante pianificatoria in materia di beni culturali locali vigilerà con ogni mezzo a disposizione affinché parchi e giardini storici meritevoli di protezione e valorizzazione siano opportunamente ed efficacemente considerati.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Spiega che nel rapporto preliminare del Messaggio Municipale si indica che gli oggetti presenti nell'elenco ICOMOS riguardanti 10 ex Comuni sono 155 e, cita " *nel censimento si trovano anche buona parte dei giardini inseriti nell'elenco ICOMOS*". Inoltre si aggiunge che la Commissione Beni culturali ha valutato i giardini, analizzando gli edifici contenuti nelle schede e proponendo eventuali tutele ai sensi della LBC. Sottolinea di aver fatto parte della Commissione Beni Culturali dall'aprile 2019 al maggio 2020 e ha potuto constatare, come scritto nella mozione, che l'elenco ICOMOS dei giardini storici non era utilizzato come strumento complementare nelle schede inviate dall'Ufficio dei beni culturali. Ha accennato a ciò nel corso di un intervento commissionale, anche perché l'Ufficio dei beni culturali,

quando trasmise le oltre 1200 schede del censimento, scrisse che il Comune doveva valutare l'integrazione di altri beni, potenzialmente da tutelare, ma non censiti. Nel periodo in cui ha fatto parte della Commissione, in cui è stato svolto il lavoro quantitativamente maggiore di analisi di tutte le schede, non si è quasi mai discusso del valore dei giardini, valutando gli edifici, una cosa che ha trovato senza senso, poiché chi conosce il tema del patrimonio storico costruito sa che giardini e case storiche hanno un rapporto inscindibile e che la loro tutela è possibile anche senza incorrere in indennizzi o espropriazioni. Anche quando hanno discusso domande di costruzione presentate per oggetti per i quali si era decisa la tutela, quali ad esempio il villino di fianco al garage Malacrida, o il villino ex Lupi di via Franchini, oppure la villa della Curia vescovile vicina al Pretorio, portò il tema dei rispettivi giardini, tema che fu snobbato in particolare dai due architetti che erano membri della Commissione. Si potrebbe ritenere che la mozione sia di fatto superata dagli eventi, visto quanto viene sostenuto. Non può però ritirarla, e la ritiene tutt'ora pertinente, per due ulteriori motivi, oltre a quello appena spiegato: prima di tutto se si consulta l'elenco dei beni culturali proposti per una tutela, presenti nella pubblicazione della zona di pianificazione fatta l'anno scorso dal Municipio, si troveranno decine di villini storici e relativi giardini inclusi, malgrado la Commissione dei beni culturali, quando ne era ancora membro, avesse votato favorevolmente della loro tutela. Ma su questo punto torna con la discussione dell'altra mozione, dedicata ai due Quartieri storici. Inoltre, fa rimarcare a chiunque che possono esserci ville o edifici storici già trasformati, che non hanno quindi più un valore culturale degno di tutela, ma i giardini di loro pertinenza l'hanno ancora. Tutti questi casi non sono stati presi in considerazione nella selezione degli oggetti. Il terzo elemento è che un inventario dei giardini è fondamentale perché permette di dare pari dignità a questi beni culturali quanto gli edifici che ne sono legati. Purtroppo, nella concezione parziale distorta che molti hanno dei beni culturali, i giardini sono considerati elementi residuali, o perlomeno sussidiari rispetto ad un edificio. Ritiene che sia concezione errata che persiste anche se ormai è sorpassata da 42 anni, cioè dalla presentazione della Carta dei giardini storici. Infine, in merito alla base legale, è dell'opinione che sarebbe semplicemente data da un'introduzione di un articolo in aggiunta alle NAPR come per i Comuni che hanno introdotto per esempio l'inventario degli alberi da proteggere. In conclusione, invita quindi a respingere il Messaggio Municipale e a approvare la mozione.

#### **Municipale Luisoni Francesca:**

Interviene ringraziando i Consiglieri Padlina, Engeler, Baragiola e Fontana per i loro interventi, e apprezza il lavoro svolto dalla Commissione. Riconosce che la mozione del Consigliere Tiziano Fontana si inserisce in un processo in corso, che ha avuto un iter diverso anche a causa del periodo del Covid. Ricorda che la mozione è importante, ma ritiene che al momento non sia lo strumento giusto. Preferisce partire con la variante dei beni culturali che, come ricordato, arriverà sul tavolo del Consiglio comunale. Questa variante è attualmente allo studio del Dipartimento, che sta valutando gli oggetti inseriti. Il Consiglio comunale avrà poi la possibilità di scegliere se aggiungere o rimuovere oggetti. Il Consigliere Engeler ha ricordato l'importanza di tutelare gli spazi verdi e un patrimonio storico. Queste zone sono state inserite nel Piano Direttore comunale. Il Consigliere Baragiola ha sottolineato che vigileranno: crede nel lavoro intrapreso dal Municipio e la scelta di mettere una zona di pianificazione su questi oggetti in attesa dell'esame preliminare. Spiega che non sono molti i Comuni che passano da questo atto quando inviano la variante dei beni culturali a Bellinzona. Sottolinea come si sia scelto di informare tutti i proprietari della procedura in corso, per porre attenzione ad ogni mappale toccato. Gli oggetti sono molti, erano oltre 1200 schede. Quello che trova importante è avere una motivazione alla base di questa scelta. Il Consigliere Fontana ha parlato dell'importanza dei giardini e della carta dei giardini. Forse in un primo momento non è considerata e ripresa. Ma anche quando la mozione è stata depositata, si è ripreso questo elenco dei giardini. Sottolinea che il Municipio non ha fatto un'ulteriore scelta su quanto ha selezionato la Commissione: l'Esecutivo ha preso la scelta fatta dalla variante dei beni culturali proposta da questa Commissione (di politici e di specialisti) e l'ha inviata al Dipartimento. Quindi quanto

indicato è quanto scelto dalla Commissione. Il Municipio ha deciso di non intervenire in questa istanza, ma di basarsi sul lavoro della Commissione. Per quanto riguarda gli strumenti legali, c'è anche la possibilità di tutela dell'inventario degli alberi da proteggere, come già presente in alcuni Quartieri. È uno strumento di protezione, anche se ad oggi non ancora diffuso su tutto il territorio cittadino.

Il numero dei Consiglieri ascende a 50.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 79 /2024, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

**1. La mozione presentata in data 29 settembre 2021 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Tutelare i parchi e i giardini storici", è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 79 /2024.

#### **IX. TRATTANDA**

**Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2017 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Salvaguardiamo due quartieri storici di Mendrisio"**

Il Presidente richiama il MM N. 80 /2024.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Fontana Tiziano.

#### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Spiega come spesso si leggano sui giornali grandi titoli quando vengono demoliti edifici storici e reazioni dei vari politici di turno, che da bravi farisei si dicono dispiaciuti, affermando che non si poteva far nulla perché non erano tutelati dai Piani Regolatori. E dell'opinioni che se si è consapevoli del valore culturale, civile e anche urbanistico-sociale dei singoli edifici storici e di vie o Quartieri che hanno la fortuna di essere ancora oggi ricchi di simili testimonianze architettoniche, allora si deve agire prima che esse scompaiano. Fa specie che si evada la mozione del 2017 e rapporti commissionali datati 2019 dopo 5 anni. Ma il tempo trascorso e le modifiche, nel tempo peggiorative, del tessuto architettonico di Mendrisio dovrebbero permettere di comprendere l'attualità della richiesta di dare avvio ad una modifica di Piano Regolatore, riferita a questi due perimetri ISOS. Nel rapporto di minoranza ha motivato le ragioni urbanistiche – architettoniche che depongono a favore dell'approvazione della mozione e dell'avvio di una modifica del Piano Regolatore di Mendrisio, vecchio di 26 anni. Fu infatti approvato nel 1997 dal Consiglio comunale all'unanimità e si è rivelato uno strumento non solo incapace di leggere la ricchezza urbanistica di Mendrisio, in particolare per i Quartieri dell'800, ma che ha favorito la distruzione di ville e giardini di pregio. Gli architetti e urbanisti che hanno elaborato l'ISOS descrivono Mendrisio nei seguenti termini: "l'antico Borgo longobardo conserva, incalzato dalla frenetica crescita del dopo-guerra, eccezionali testimonianze di Quartieri medievali e di epoche successive, fino agli eccezionali viali di ville del sec. XIX." Spiega che questa analisi avrebbe dovuto da decenni spingere le autorità politiche comunali e cantonali, a salvaguardare queste eccezionali testimonianze. A maggior ragione, la loro salvaguardia

dovrebbe avvenire ora, senza più altri indugi. La mozione introduce una visione di pianificazione territoriale più vicina alla storicità dello sviluppo urbano avvenuto al di fuori del centro storico del Borgo, in particolare tenendo conto di alcuni Quartieri di particolare pregio urbanistico e storico-architettonico, sviluppatisi tra '800 e prima metà del '900, che ancora oggi mantengono una cifra architettonica prevalentemente omogenea e coerente e un impianto urbanistico caratteristico. Risponde ora ai punti principali contenuti nel Messaggio Municipale che evidentemente contesta. 1. Nel Messaggio Municipale si parla di "esame preliminare con 22 oggetti, via Motta/Via Franchini e 5 su Via Turconi. Oggetti proposti dalla Commissione e infine, come suggerito dalla stessa, i comparti verranno considerati nel loro insieme nell'ambito di apposite varianti pianificatorie. Su queste affermazioni circa i lavori della Commissione porta una precisazione che ritiene fondamentale: ha fatto parte della Commissione dei Beni culturali dall'aprile 2019 al maggio 2020, quando il Gruppo dei Verdi lo ha tolto. Per valutare gli oggetti prima della riunione della Commissione si era recato con il compianto e validissimo storico dell'arte Edoardo Agustoni e con Nadir Sutter a valutare edifici presenti negli elenchi inviati dall'arch. Giacomazzi. Spiega che se durante le prime riunioni commissionali si passavano in rassegna i singoli oggetti censiti dall'Ufficio Beni culturali sulla base di liste allestite dall'arch. Giacomazzi, dalle riunioni del 9 settembre 2019 si ricevettero liste con preselezioni di proposte di tutela o non tutela già allestite, e si doveva segnalare se si era di parere differente. Durante una riunione commissionale chiese di anticipare l'analisi dei Quartieri dell'800 e del '900 perché soggetti a molte domande di costruzione e di trattare più tardi gli oggetti nei nuclei storici, in teoria meno minacciati. Proprio in quella seduta di settembre si passarono in rassegna il villino a fianco del garage Malacrida, il villino di via Franchini/ex Lupi, ecc. La Commissione, a maggioranza dei presenti, decise, dopo discussioni molto approfondite e che si estesero per altri edifici su più riunioni, di proporre per la tutela tutti gli edifici segnalati dalla scheda UBC per via Franchini e via Motta, perché considerati di valore architettonico-urbanistico. Infatti, alla Commissione furono sottoposte le domande di costruzione che riguardavano alcuni villini di quelle vie. Franco Lurà, al quale ha telefonato in gennaio, gli ha confermato questa decisione di proposta di tutela di via Franchini che per chi ha partecipato alla riunione della Commissione e ha buona memoria, si ricorda di queste discussioni, anche accese. Sottolinea come nella riunione Commissionale del 23 gennaio 2020 si effettuò un sopralluogo nel nucleo di Mendrisio per valutare casi controversi, come avvenne in altri sopralluoghi per tutti i casi controversi nei vari Quartieri. Si chiede come sia possibile che una decisione presa dalla Commissione a maggioranza nel 2019 possa essere stata annullata e annacquata nel rapporto finale allestito presumibilmente agli inizi del 2023. Si chiede inoltre con quali argomenti la Commissione ha rimangiato la sua decisione e abbandonato la proposta di tutela ai sensi della Legge sui Beni culturali, per proporre una fantomatica e cita " presa in considerazione nel loro insieme nell'ambito di apposite varianti pianificatorie " che non è dato di conoscere, visto che il rapporto che ha chiesto non gli è stato dato, con la motivazione fornita dall'arch. Carmellini che tale documento non può essere divulgato perché trasmesso al Dipartimento del Territorio. Pertanto, si chiede anche come può stasera il Consiglio comunale evadere questo Messaggio Municipale e questa mozione senza disporre del documento richiamato dal Municipio. Comunque, considerato quanto sopra, a suo parere se una Commissione ha deciso di proporre una tutela di edifici dopo una seria e approfondita discussione, fa stato la decisione presa. 2. Sulla questione della valutazione finanziaria: innanzitutto su questo punto invita il Municipio ad essere corretto e comunicare ai Consiglieri comunali in modo completo le informazioni contenute nella lettera che il Dipartimento del Territorio ha inviato a tutti i Comuni il 20 settembre 2013, allegando un parere giuridico dove si legge che, cita " una misura di protezione monumentale implica un'ingerenza costitutiva di espropriazione materiale e economica con obbligo di indennizzo solo se non consente più un'utilizzazione dell'edificio conforme alla sua destinazione ed economicamente ragionevole. Per contro non sono pertinenti l'uso, rispettivamente il reddito, che avrebbe potuto essere tratto dalla riedificazione del fondo con nuove costruzioni, né la perdita discendente della misura di tutela". Alla frase in cui è indicato il 30% nel parere giuridico del Consiglio di Stato si aggiunge però quanto cita

“questa percentuale non costituisce tuttavia un limite assoluto. Per rispondere al quesito se sia adatta o meno alla espropriazione materiale, è sempre esclusivamente determinate la possibilità di conservare un uso del fondo conforme alla sua destinazione ed economicamente ragionevole”. Quindi sottolinea come la questione sia complessa. Ma se un’analisi ben approfondita viene svolta da un professionista serio si può ragionevolmente capire l’esito, eventualmente anche finanziario, di una tutela. Secondariamente, una valutazione finanziaria che fece l’arch. Giacomazzi di cui si parlò in Commissione, non è mai stata messa a disposizione della Commissione Beni culturali, anche se fu chiesta esplicitamente da lui, né al Consiglio comunale. Cosa che ritiene scorretta perché non fornire ai Consiglieri comunali un documento essenziale per comprendere le possibili conseguenze delle sue scelte finanziarie, non può portare ad una decisione con cognizione di causa.

**Presidente Poloni Giovanni:**

Richiama il Consigliere Fontana Tiziano, in quanto il suo intervento dura da quasi 10 minuti.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Avvisa che la collega Bremer Antonia continuerà a leggere il suo discorso.

**Consigliera Bremer Antonia:**

Prosegue nell’intervento del Consigliere Fontana Tiziano: nota che il Messaggio Municipale insiste a parlare di protezione normativa. Quest’ultima non ha nulla a che vedere con la protezione ai sensi della Legge sui Beni culturali, e per chi non conosce la materia della protezione del patrimonio costruito è un’aberrazione parlare di protezione normativa; l’Ufficio dei Beni culturali lo ha scritto in una lettera di parecchi anni fa, indirizzata al Municipio, riguardante i nuclei storici, su domanda della Commissione della Pianificazione, se ben ricorda. 4. Sul Piano Regolatore: nella decisione di approvazione del Piano Regolatore di Mendrisio del 2 novembre 2000, il Consiglio di Stato scrisse “appare pertanto evidente che il potenziale di incremento dato dalla contenibilità teorica del Piano Regolatore va ben oltre quanto necessario per lo sviluppo demografico del Comune nei prossimi 15 anni.” Ritenuto quanto sopra, afferma che il Piano delle Zone edificabili del Comune di Mendrisio è da considerare abbondantemente sovradimensionato, in relazione ad un’ipotesi di sviluppo realistico per i prossimi 15 anni. Nel 2020, nel comunicato stampa del Municipio sul compendio, è stato scritto che il Piano Regolatore è sovradimensionato per oltre il 120 %. Ora l’Esecutivo scrive che sta verificando la contenibilità secondo i dati della scheda R6. Osserva che si vedrà se grazie alla bacchetta magica e con la complicità del Cantone, scomparirà il sovradimensionamento. Termina spiegando che se si propone una variante pianificatoria in materia di Beni culturali è ovvio che parallelamente si deve istituire una zona di pianificazione, affinché durante la fase di consolidamento della variante, i beni che si vorrebbero tutelare non siano distrutti. È non solo logico che queste due richieste siano legate indissolubilmente, ma anche che una variante senza zona di pianificazione non avrebbe senso. Non per niente il Municipio ha giustamente trasmesso gli atti al Dipartimento del Territorio, adottando nel contempo una zona di pianificazione. Quest’ultima, l’arch. Giacomazzi la propose fin dalla prima riunione commissionale nell’aprile 2019, ma fu bocciata del Municipio. Conclude dicendo che se si vuole salvare il salvabile del tessuto urbanistico storico e del patrimonio architettonico di valore che ancora esiste in queste vie di Mendrisio, non si può che respingere il Messaggio Municipale e sostenere la mozione.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Risponde in merito a quanto era emerso nella Commissione Beni culturali di cui ha fatto parte quasi fino alla fine. Premette che, da quanto gli risulta, le discussioni all’interno della Commissione municipale dovrebbero restare confidenziali. A parte questo, si limita solo a dire che fintanto che Tiziano Fontana è stato all’interno della Commissione, non è mai stata presa nessuna decisione definitiva su nessun bene. Infatti, si è partiti facendo una

scrematura della famosa lista presentata dal Cantone. Infine, tutta la Commissione, dopo che Tiziano era già uscito, ha ripreso in mano tutti i singoli oggetti, procedendo alla votazione definitiva. Non ricorda però se sia andata proprio in questo modo, e chiede l'opinione del collega Padlina. A lui sembra proprio chiaro perché alla fine hanno fatto una votazione definitiva: non è corretto quindi quanto dice il collega Fontana che la Commissione municipale, fintanto che lui era presente, aveva votato in via definitiva sulla protezione o meno di determinati oggetti.

**Consigliere Valtulini Patrick:**

La mozione in oggetto è stata presentata oltre 6 anni fa e ha portato ad un rapporto di maggioranza della Commissione della Pianificazione del mese di aprile 2019, quindi quasi 5 anni fa. Con tale rapporto, la maggioranza della Commissione ha ritenuto dapprima come la mozione non fosse ricevibile, in quanto la competenza per l'istituzione di una zona di pianificazione sarebbe stata del Municipio e non del Consiglio comunale. L'adozione di una zona di pianificazione non sarebbe in ogni caso ritenuta giustificata, in quanto una tutela dell'intero comparto a titolo cautelativo era stata ritenuta eccessiva e avrebbe causato una disparità di trattamento in relazione ad altri comparti presenti nei 10 Quartieri. La maggioranza della Commissione ha ritenuto più sensata una valutazione e una eventuale successiva tutela di beni ritenuti meritevoli di protezione secondo la Legge sui beni culturali. Un ulteriore approfondimento era inoltre richiesto per eventuali obblighi finanziari derivanti dalla misura pianificatoria. Come ricordato dal Municipio nel Messaggio in oggetto, nel 2019 è stata costituita la Commissione per la scelta dei beni culturali da tutelare; l'esame della lunga lista di potenziali beni culturali è stato concluso e il Municipio ha deciso l'istituzione di una zona di pianificazione comunale per la tutela dei beni culturali della Città di Mendrisio. Come risulta dall'esame preliminare, il Municipio ha già posto sotto tutela dei beni culturali 22 oggetti su Via Motta-via Franchini e 5 oggetti su via Turconi. Oltre a questi oggetti, la Commissione Beni Culturali Locali ha richiesto una protezione legata al contesto territoriale in cui questi si trovano. Si ritiene che la via scelta dal Municipio sia quella giusta e permetta di tutelare i beni veramente meritevoli, senza bloccare interi comparti con misure di pianificazione. Si ricorda che una zona di pianificazione impedisce di fatto e di diritto qualsiasi edificazione nella zona e ha dunque gravi conseguenze per i comparti toccati e per questo motivo è possibile istituire una zona di pianificazione solo se è ritenuta proporzionale. In conclusione, chiedo quindi di approvare il Messaggio Municipale così come proposto, respingendo la mozione del 29 settembre 2017. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Padlina Gianluca:**

Esprime un certo sconcerto per l'intervento del collega Tiziano Fontana, che ha riferito del contenuto delle discussioni di una Commissione municipale, non delle sue conclusioni, ma di una prima parte del lavoro, visto che poi non ha partecipato al proseguo. Questo modo di procedere sorprende e delude, perché quello che è stato riferito è un quadro oltremodo parziale dei lavori che questa Commissione ha svolto, senza la possibilità che chi l'ha presieduta possa spiegare e completare il quadro generale. Ricorda che la variante dei beni culturali ha un percorso procedurale chiaro che è stato avviato. Ci sono stati i lavori della Commissione e il Municipio ha fatto una prima scelta degli oggetti che ha ritenuto di tutelare in via provvisoria. Non significa che oggetti che sono stati scartati non possano poi rientrare una volta che il Consiglio comunale avrà il Messaggio Municipale, rispettivamente non significa che anche una serie di oggetti che sono entrati nella proposta non possano essere stralciati secondo le valutazioni che competeranno al Legislativo. Si associa a quanto indicato dal collega Pestelacci nel censurare questo modo di divulgare informazioni parziali e incomplete sui lavori di una Commissione consultiva del Municipio.

### **Consigliere Baragiola Gianpaolo:**

Interviene spiegando che la mozione in oggetto (che fa parte del Messaggio Municipale N. 80 /2024), esplicita con chiarezza e in modo esauriente il valore architettonico, urbanistico e paesaggistico dei comparti di via Turconi, via Motta e via Franchini considerati dal perimetro edificato P5 e P6 dell'ISOS. Entrambi i comparti, malgrado alcuni interventi edili irrispettosi del contesto storico sorti nel corso degli anni, conservano importanti tratti delle loro peculiarità originarie: citando ISOS «un che di grandioso nella coerenza stilistica frutto della pianificazione dell'intero asse, elemento di continuità e coesione (questo soprattutto per Via Turconi), mentre per l'asse via Motta-via Franchini si parla di edifici più modesti, ma comunque di prestigio, anch'essi entro parchi e giardini". Un valore architettonico, paesaggistico e culturale, quello delle ville dell'800 e 900, riconosciuto anche dal Municipio. La mozione e il rapporto di minoranza della Commissione della Pianificazione elencano ancora più nei dettagli elementi di pregio e fonti documentarie a sostegno di una seria ed efficace protezione dei comparti in questione, i cui edifici sensibili, a livello di PR, si trovano soprattutto in zona R3 e R4. Sottolinea come, nel frattempo, come già ricordato nella discussione del precedente Messaggio Municipale N. 79 /2024 è in corso un certo iter procedurale, che ha preso in esame questi edifici a livello di Beni Culturali Locali. Il Messaggio Municipale osserva che "molti mappali dove si trovano le ville [di via Motta e via Franchini] presentano una riserva di edificabilità insufficiente per edificare un volume maggiore rispetto a quello già esistente, per cui un pericolo di abbattimento delle ville dovuto a speculazione edilizia non dovrebbe sussistere». E questo dovrebbe essere a favore. Tuttavia, e questo, invece, è un preoccupante aspetto che deve far riflettere, la frase successiva cita «una demolizione e ricostruzione del medesimo volume è sempre possibile, ragion per cui, le ville meritevoli di protezione saranno oggetto di variante [...]» e le stesse sono state scelte e inserite nell'elenco all'esame del Dipartimento del territorio. Sempre secondo il Messaggio Municipale anche la Commissione dei Beni Culturali ha condiviso il pregio dei comparti in questione e ha presentato all'Esecutivo alcune raccomandazioni puntuali, tra le quali la seguente: «al fine di salvaguardare e valorizzare il carattere di quartiere residenziale fine '800 inizio '900 costituito prevalentemente di ville contornate da cinte, muri e giardini, accanto alla tutela di singoli edifici, si raccomanda d'intervenire con delle disposizioni pianificatorie atte ad assicurare e valorizzare la qualità urbanistica e il carattere contestuale dei diversi comparti, senza necessariamente congelarne lo sviluppo edilizio". Invita a leggere il passaggio citato nel Messaggio Municipale, che dà anche altri elementi a livello di dimensione volumetrica, la distribuzione e l'allineamento degli edifici, ecc. Tuttavia, se il risultato di queste raccomandazioni è, ad esempio, l'intervento in fase di conclusione all'ex garage Malacrida o l'edificazione con relativa distruzione del parco sul retro di Villa Soldini/Villa Lina in via Motta, non si può non constatarne il fallimento. È perciò evidente che allo stato attuale la tutela dei comparti considerati non è sufficientemente garantita. Termina spiegando che, pur apprezzando il lavoro fin qui svolto nell'ambito dell'elaborazione dell'inventario dei Beni Culturali Locali, il Gruppo dell'Alternativa ritiene che oggi queste testimonianze storiche, architettoniche e urbanistiche rimangano in gran parte soggette a rischio. Per questo motivo il suo Gruppo sostiene la mozione "Salvaguardiamo due quartieri storici di Mendrisio" e voterà contro il dispositivo del Messaggio Municipale N. 80 /2024.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Fornisce un paio di precisazioni. Non ha mai parlato del rapporto commissionale perché in effetti non faceva più parte della Commissione e quindi non ha potuto prenderne visione. È lui sconcertato nel leggere nel Messaggio Municipale che oggetti che erano stati discussi (e la Commissione non ha lavorato in modo superficiale) non comparivano più nella proposta finale. Questa è una testimonianza diretta, non è una questione di sfiducia o di divulgazione. Ha chiesto anche di avere una spiegazione sul perché, se in una Commissione una maggioranza decide di proporre una certa tutela e poi nel rapporto finale viene modificata, e quali argomenti culturali sono stati portati, visto che, oltretutto, la mozione verte su oggetti che erano anche presenti nella scheda dei beni culturali.

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Spiega al collega Fontana che il tema è molto semplice. Quando si inizia un lavoro di queste dimensioni, si passano al vaglio tutta una serie di oggetti. Se la Commissione ha un momento formale di conclusione dei propri lavori, che è la stesura del rapporto, significa che allo stato attuale non sono pubbliche. Quindi, questa sera non dobbiamo essere qui a spiegare il perché e il per come di certe valutazioni. Questa discussione si terrà a tempo debito quando la variante tornerà dopo aver raccolto il preavviso del Cantone e il Municipio licenzierà il suo Messaggio Municipale. A quel momento il nostro Consiglio comunale avrà la possibilità di approfondire tutto quanto è stato il percorso procedurale esperito fino a quel punto e rispettivamente di rivalutare a sua volta le scelte. Non si può prendere un momento del lavoro commissionale e poi pretendere adesso di avere tutta una serie di spiegazioni. Ci sarà tempo per farlo. Le procedure sono pensate per permettere una valutazione a più stadi da parte di più Autorità di queste complesse tematiche. Non è questa la sede per farlo correttamente questa sera.

### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene portando un esempio: durante i lavori commissionali, dopo l'uscita di Tiziano Fontana, sono state rilasciate dal Tribunale Cantonale Amministrativo una serie di sentenze che stabilivano i principi su quali beni si potessero considerare tutelabili o meno. La Commissione ha rivisto questi aspetti e le sue conclusioni, che sono state riprese dal Municipio.

### **Consigliere Lucini Luca:**

Esprime il suo sostegno alla mozione e, di conseguenza, la sua opposizione al Messaggio Municipale. Questo perché è stato rassicurato più volte che a tempo debito avrebbero avuto l'opportunità di discutere, aggiungere o rimuovere eventuali oggetti dai beni protetti. Trova difficoltà a immaginare di dibattere in questo Consiglio Comunale, soprattutto in una seduta lunga come quella di stasera, di milleduecento oggetti, e di discuterli uno per uno, decidendo quali togliere e quali inserire. Pertanto, preferisce decisamente una visione più sistemica, come quella proposta dalla mozione, rispetto a una visione puntuale che poi lascia il tempo che trova e apre la strada a una serie di valutazioni che poi non saranno più oggetto di discussione in questo Consiglio comunale.

### **Consigliere Sisini Cesare:**

Direi proprio che finalmente ci avviciniamo al voto dopo le discussioni su questa mozione. Oltre a questa mia esclamazione, mi chiedo pure se ci troviamo di fronte alla fine di un'era? E mi spiego. Risaliamo al 2013. Proprio a seguito dell'ultima fase del passaggio aggregativo sono pervenuti su questi banchi diversi atti parlamentari dedicati alla pianificazione. I temi presentati offrono differenti visioni e tematiche portate dal collega Tiziano Fontana. Attenzioni e proposte elaborate e approfondite sulla pianificazione territoriale comunale. Ciò nonostante, dalla nascente Città di Mendrisio il dibattito politico sulla pianificazione ha avuto il suo da fare. Vuoi per la necessità già scritta in partenza con i 10 Piani Regolatori da uniformare, oppure vuoi proprio dalle richieste del mozionante nel mantenere viva l'attenzione su differenti aspetti. Con il tema sulla salvaguardia di due dei Quartieri storici nel Borgo, il Municipio ha oltrepassato il classico anno, anno e mezzo di relazione nel dettare i tempi di analisi e di consegna al legislativo di un Messaggio Municipale come risposta. Nella fattispecie era il settembre 2017 quando veniva inoltrata la mozione, passano i mesi e gli anni e nel frattempo si sta concludendo una seconda legislatura. Tempi della politica? Ma non solo! Una cosa a tal riguardo, in scarico all'Esecutivo, è che il lavoro di ripianificazione territoriale non si fa dall'oggi al domani. Oltrepù che la prassi adottata prevede sempre più consultazioni iniziali che a loro volta prolungano le discussioni e le analisi. Ma sul tema specifico dei due Quartieri storici si è inserita l'importante tematica dei Beni Culturali locali. Un numero considerevole di oggetti (oltre il migliaio di unità), sul quale ad oggi vi è una chiarezza, arrivando a definire il lungo iter di scelte per poter riuscire a proporre una zona di pianificazione sull'intero territorio comunale. Quindi anche se non

ancora in vigore, la procedura permette di portare un'attenzione più consolidata su quei sedimi dove l'interesse di tutela è, o presumibilmente sostenuta, dalla legge nei confronti dei promotori. E sta proprio qui la scelta del Municipio di proseguire sui suoi binari e nel non seguire quelli portati dalla mozione.

A seguito di quanto riportato nel rapporto di maggioranza della Commissione della Pianificazione e di quanto testé citato, per il Gruppo in Consiglio comunale del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali porto il suo appoggio alla risoluzione del Messaggio Municipale N. 80 /2024 come presentato, nel respingere la mozione. (trascrizione del testo originale)

#### **Vice-Sindaca Luisoni Francesca:**

Esprime gratitudine a tutti i relatori e a coloro che sono intervenuti. Inizia il suo intervento collegandosi all'ultimo, quello del Consigliere Sisini, sottolineando che le tempistiche, come chiaramente scritto nel Messaggio Municipale, sono state molto lunghe. Questo anche perché si pensava, forse un po' ingenuamente, di arrivare a una conclusione molto più veloce con la scelta e la variante dei beni culturali, quindi di far passare le due cose insieme, come esplicitato chiaramente all'interno del Messaggio Municipale. Ritiene che l'attenzione per il patrimonio storico e artistico sia emersa chiaramente durante la serata. Ringrazia tutti per questo, sottolineando che è un tema da tutti molto sentito, sebbene con forme e sensibilità diverse. Il Municipio ritiene che l'idea di mettere una tutela complessiva su questi due Quartieri non sia la soluzione giusta per tramandare al domani quello che è questo comprensorio, in cui vede e riconosce comunque un valore storico e di sviluppo di Mendrisio. Parla delle ville di fine Ottocento e inizio Novecento che sono parte del primo sviluppo territoriale che si affaccia sul Viale della Stazione. Sottolinea che vi erano due strade, ma non solo per questi comparti, perché oggi siamo concentrati su quello che sono i beni culturali locali di Mendrisio, ma sono stati chiamati a fare questo esercizio sull'intera Città dove si è più volte discusso su queste zone e sulla decisione se mantenere o meno integri determinati comparti. Non c'è sicuramente una soluzione giusta o sbagliata, sono delle scelte, delle visioni, delle considerazioni sentite questa sera. Comunque sono state oggetto di più e più riunioni, di incontri, di sopralluoghi, di dibattiti anche interni alla Commissione, dove, ricorda, sedevano politici ed esperti. Sottolinea che spesso le due figure si sovrappongono perché anche la parte politica era rappresentata comunque da esperti, magari in settori diversi, ma comunque con delle competenze specifiche sul soggetto. Non si sente di proporre questa tutela complessiva che, come è stato ribadito più volte, il Legislativo avrà poi la possibilità di scegliere. Come già detto, sono 1236 oggetti proposti. Certo, ce ne potrebbero essere tantissimi ancora, perché non tutti quelli che magari sono sull'inventario, sul censimento dei beni culturali sono tutti. Sono comunque rilevamenti fatti sul territorio. La Commissione della Pianificazione dovrà fare un gran lavoro, e porta l'esempio di Lugano: in una seduta di approvazione ne sono stati aggiunti 100. Questo per significare cosa potrebbe accadere. Ma sarà musica del futuro per chi ci sarà ancora. Conclude il suo intervento sottolineando che hanno esplicitato quelle che sono le procedure, le sensibilità diverse e ringrazia tutte le persone che sono intervenute questa sera. È convinta, anche a nome del Municipio, che con l'iter eseguito sulla scelta dei beni culturali è stato comunque fatto un passo importante per Mendrisio e ritiene che questo aspetto sia riconosciuto da tutti. E di ciò crede che tutti ne siano contenti. Forse si poteva fare altro, o si poteva fare di più. Sarà, in futuro, ancora il Consiglio comunale a deciderlo, ma oggi l'Esecutivo è invitato che questa sia la strada da percorrere.

#### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Interviene per sottolineare che, come menzionato dalla Capo Dicastero Luisoni, dal collega Padlina e dal collega Lucini, la proposta di beni culturali sarà presentata prima o poi, dopo l'approvazione dell'esame preliminare da parte del Cantone. Esprime la speranza che, a quel livello, si possano introdurre nuovi oggetti nella lista.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene per confermare che, nella lista dei beni culturali, si potranno non solo aggiungere nuovi oggetti, ma anche rimuoverne alcuni.

**Vice-Sindaca Luisoni Francesca:**

Rassicura tutti che la competenza è data in qualsiasi delle due direzioni e che il Consiglio comunale, che è sovrano nella scelta, ha per ora portato avanti una proposta. È chiaro che si auspica che questo lavoro verrà poi svolto all'interno delle Commissioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 80 /2024, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 12 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. La mozione presentata in data 29 settembre 2017 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Salvaguardiamo due quartieri storici di Mendrisio", è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 80 /2024.

**X. TRATTANDA  
Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si rimette al testo dell'interpellanza "Lavori incrocio tra via Turconi e Via Franchini – Mendrisio", presentata unitamente ai Consiglieri Della Casa Mario, Robbiani Massimiliano e Rossini Simona e pervenuta il 10 gennaio 2024 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Rusconi Lorenzo:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Sezione di Mendrisio  
Lega - UDF

Mendrisio, 10 gennaio 2024

## ***Interpellanza***

### Lavori incrocio tra via Turconi e via Franchini - Mendrisio

Spettabile Municipio,

In data 16 ottobre 2023 sono iniziati i lavori di sottostruttura all'incrocio tra via Franchini e via Turconi. Questi lavori hanno ridotto la larghezza della carreggiata e quindi per un piccolo tratto i veicoli stradali possono arrivare solo da Coldrerio/via Franchini/viale Villa Foresta. Non è permesso il transito di veicoli provenienti dall'ospedale tranne gli autobus AMSA e la Posta (per loro è stato creato apposito semaforo). Per evitare che dei veicoli non rispettassero la segnaletica apposta con 2 cartelli di divieto di accesso (sfondo rosso con barra orizzontale bianca) sono stati posizionati per un certo tempo degli agenti che facessero rispettare il divieto. Ad oggi non sono più presenti in loco e quindi non tutti rispettano il divieto. Si fa notare che vi sono 3 cartelli avanzati che segnalano una strada senza uscita (il primo a circa 800 metri dal cantiere).

A riguardo di quanto sopra indicato, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (art.66) poniamo le seguenti domande:

- Per quale periodo sono stati impiegati gli agenti privati per far rispettare il divieto?
- Durante la loro presenza quanti veicoli di media sono stati fermati e fatti tornare indietro?
- Quanto è stato il costo per la Città per l'impiego di agenti privati?
- Come mai con l'anno nuovo non sono più stati impiegati?
- Quanti veicoli sono stati multati dalla presenza della Polizia?
- Quanti veicoli sono stati multati grazie alla telecamera posta davanti al negozio?
- Non era possibile disporre anche un semaforo per le auto come quello per i bus?
- I tempi pubblicati nel sito del Comune saranno rispettati o si prevedono ritardi?

Ringraziamo per la gradita risposta

In fede

Lorenzo Rusconi

Samuele Caimi  
Mario Della Casa  
Massimiliano Robbiani  
Simona Rossini

### **Municipale Maffi Samuel:**

#### **1) Per quale periodo sono stati impiegati gli agenti privati per far rispettare il divieto?**

(Si intende il divieto di accesso all'area stradale che da via Turconi va verso via Banchette, a seguito dei lavori fatti).

Gli agenti privati sono stati impiegati a partire dal 17 ottobre al 20 dicembre 2023, allo scopo di informare l'utenza ed evitare manovre pericolose, in particolare il transito in contromano, in un comparto estremamente sensibile quale Via Turconi, in presenza di scuole, USI, ospedale, ecc.

**2) Durante la loro presenza quanti veicoli di media sono stati fermati e fatti tornare indietro?**

Mediamente, con una situazione stabile, i veicoli che giungevano presso il cantiere erano giornalmente 240 veicoli. Una buona parte di questi visto il cantiere, nonostante i cartelli indicatori, retrocedevano autonomamente.

**3) Quanto è stato il costo per la Città per l'impiego di agenti privati?**

Il costo relativo agli agenti impiegati per la gestione traffico della fase 3A (ottobre-dicembre 2023) è pari a CHF 42'625.--.

**4) Come mai con l'anno nuovo non sono più stati impiegati?**

Il servizio tramite agenti di sorveglianza è stato sospeso in concomitanza con l'inizio delle vacanze scolastiche, e quindi anche con un ridotto pericolo per l'utenza della strada e dei marciapiedi. In considerazione dei controlli effettuati dalle pattuglie e da parte del servizio tecnico della Polizia, non si è valutato necessario ripristinare la presenza di personale per tutta la giornata, essendo sufficienti i controlli sporadici fatti poi a partire dal 2024.

**5) Quanti veicoli sono stati multati dalla presenza della polizia?**

Le contravvenzioni elevate durante 36 controlli sono state 13.

**6) Quanti veicoli sono stati multati grazie alla telecamera posta davanti al negozio?**

Le attuali disposizioni di legge non permettono di effettuare questo tipo di controlli (quindi di repressione) mediante videosorveglianza.

**7) Non era possibile disporre anche di un semaforo per le auto come quello per il bus?**

Purtroppo dopo attente e ponderate valutazioni questa opzione non era possibile. Tale operazione avrebbe comportato la completa riprogrammazione dell'impianto semaforico dell'incrocio Banchette, con costi proibitivi e conseguenti importanti prolungamenti dei tempi d'attesa sulla cantonale P2 (un preavviso del Cantone diceva che quel flusso di traffico andava assolutamente preservato).

**8) I tempi pubblicati nel sito del Comune saranno rispettati o si prevedono ritardi?**

I tempi per l'esecuzione della Fase 3 saranno rispettati, come da informazione alla popolazione del 10.10.2023, i lavori sono iniziati il 16 ottobre e termineranno per la fine di luglio 2024.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Rusconi Lorenzo:**

Si dichiara soddisfatto.

---

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo dell'interpellanza "La politica fa irruzione nelle scuole elementari. La faccia di bronzo del Cavaliere", presentata unitamente ai Consiglieri Rossini Simona e Rusconi Lorenzo e pervenuta l'11 gennaio 2024 o se vuole darne lettura.

## **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 11 gennaio 2024

Interpellanza

### **La politica fa irruzione nelle scuole elementari. La faccia di bronzo del Cavaliere**

Sono venuto a conoscenza, anche da parte di alcuni genitori, che il nuovo Capo dicastero Formazione, signor Massimo Cerutti, si sta “presentando” nelle varie classi delle scuole elementari della Città.

L’indignazione da parte di alcuni genitori è sicuramente giustificata, anche perché, non esiste. che la politica entri a piedi pari nelle aule di scuola.

Il ruolo di Municipale non deve primeggiare sull’istruzione dei nostri giovani e tantomeno, qualsiasi sede scolastica non deve diventare una vetrina elettorale per certi personaggi.

Dopo questa breve premessa chiedo quanto segue al lodevole Municipio:

- Il Municipio è a conoscenza che il Capo dicastero Formazione, Signor Cerutti, si è recato nelle aule delle sedi scolastiche delle elementari di Mendrisio per presentarsi?
- Ritiene il Municipio che tali incontri possono avere scopi didattici o semplicemente promozionali?
- È un modo di procedere usuale anche dei capi dicastero precedenti?
- Quali contenuti e scopi ha l’incontro in questione?
- Gli incontri si limitano alle scuole elementari o anche la scuola dell’infanzia?
- Da chi parte l’iniziativa? Com’è stata coinvolta la Direzione ed il corpo docenti?
- Il Municipio ha ricevuto altre segnalazioni da parte di docenti o genitori?
- Il Municipio condivide questo modo di agire?
- Il Municipio intende scusarsi con le famiglie per questa intrusione politica nella scuola pubbliche?

In fede.

**Massimiliano Robbiani** (primo firmatario)

Simona Rossini, Lorenzo Rusconi

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Sottolinea innanzitutto che l’Esecutivo non condivide i toni utilizzati nell’atto parlamentare da parte dell’interpellante, e lo richiama ad un certo rispetto istituzionale, soprattutto per alcuni termini utilizzati.

#### **1) Il Municipio è a conoscenza che il Capo Dicastero Formazione, Signor Cerutti, si è recato nelle aule delle sedi scolastiche delle elementari di Mendrisio per presentarsi?**

Il Municipio è venuto a conoscenza di questo fatto dopo che le prime visite sono avvenute. Il Municipio ha in seguito discusso dell’accaduto con il Municipale interessato durante la seduta del 23 gennaio scorso.

**2) Ritiene il Municipio che tali incontri possono avere scopi didattici o semplicemente promozionali?**

Le visite istituzionali o gli incontri con le unità amministrative fanno parte delle facoltà dei Municipali. A detta del collega Cerutti, le visite nelle classi avevano lo scopo di incontrare il corpo docenti. Il Municipio ha però fatto notare al collega che tale obiettivo poteva essere raggiunto con altre modalità operative. La visita nelle classi durante le ore di lezione è stata giudicata dall'Esecutivo come inopportuna.

**3) È un modo di procedere usuale anche dei capi dicastero precedenti?**

Il precedente Capo Dicastero, il Municipale Samuel Maffi, ha incontrato il corpo docenti in momenti separati rispetto alle ore di lezione. Infatti, per le sue visite istituzionali, egli ha incontrato i docenti durante i collegi o in riunioni specifiche al di fuori degli orari scolastici.

**4) Quali contenuti e scopi ha l'incontro in questione?**

A detta del collega Cerutti, le visite avevano un carattere meramente rappresentativo. Alla direzione del nostro Istituto scolastico, il nuovo Capo Dicastero, ha espresso il desiderio di incontrare le classi per un saluto coincidenti con l'inizio del suo mandato nel nuovo dicastero. La Direzione dell'Istituto scolastico ha quindi organizzato gli incontri.

**5) Gli incontri si limitano alle scuole elementari o anche la scuola dell'infanzia?**

Si tratta di incontri limitati alla scuola elementare.

**6) Da chi parte l'iniziativa? Com'è stata coinvolta la Direzione ed il corpo docenti?**

L'iniziativa parte dal Capo Dicastero. La direzione è stata informata della sua volontà di incontrare le classi ed ha quindi fatto in modo di poter essere presente per accompagnare il Municipale, avvisando i docenti con anticipo e vigilando sullo svolgimento delle visite stesse.

**7) Il Municipio ha ricevuto altre segnalazioni da parte di docenti o genitori?**

L'Esecutivo non ha ricevuto nessuna segnalazione formale.

**8) Il Municipio condivide questo modo di agire?**

Come già anticipato in una precedente risposta, il Municipio ha giudicato non opportuna l'iniziativa del collega Cerutti. Il tema è stato infatti discusso durante la seduta municipale del 23 gennaio scorso. In quell'occasione il collega ha affermato che il suo obiettivo consisteva nell'incontrare il corpo docenti come nuovo responsabile del Dicastero Formazione e servizi di accudimento. Secondo il Municipio tale obiettivo poteva essere raggiunto con l'organizzazione di un'apposita riunione del collegio docenti senza quindi entrare nelle singole aule durante il normale orario scolastico.

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Si dichiara soddisfatto.

---

Il Presidente chiede al Consigliere Tela Marco se si rimette al testo dell'interpellanza "Variante del Piano Particolareggiato di Piazza Baraini nel Quartiere di Genestrerio", presentata unitamente ai Consiglieri Bianchi Marcella, Conconi Alberto, Engeler Dario, Calderari Tiziano e Crimaldi Vincenzo, pervenuta il 29 gennaio 2024 o se vuole darne lettura.

## Consigliere Tela Marco:

Si rimette al testo e meglio come segue:

### INTERPELLANZA

Mendrisio, 29.01.2024

Egregio Signor Sindaco,  
Gentili Signore, Egregi Signori Municipali,

Nel quartiere di Genestrerio, la popolazione sollecita la realizzazione di Piazza Baraini e la riorganizzazione del comparto da più di 20 anni. Ricordo che il 13 giugno 2005 l'allora Consiglio Comunale di Genestrerio aveva votato il credito quadro per l'allestimento del progetto e il 23 ottobre 2005 era stato superato brillantemente lo scoglio del referendum. Il Municipio di Mendrisio, il 3 novembre 2021, comunicava quanto segue:

*“di aver preso atto della decisione del Consiglio di Stato no. 5236 del 20 ottobre 2021 con la quale viene approvata la variante del Piano particolareggiato di Piazza Baraini del Quartiere di Genestrerio, oggetto del Messaggio Municipale n.69 /2018 approvato dall'On.do. Consiglio Comunale il 7 ottobre 2019...*

Nel comunicato si sottolineava che:

*“La proposta comunale oggetto della presente variante, che intende, in linea generale, ridefinire le premesse pianificatorie per concretizzare un progetto di riqualifica di un'area particolarmente sensibile mediante il ridisegno della Piazza e anche dello spazio vuoto adiacente (ex. Piano Particolareggiato 93) per favorire una visione unitaria dell'intervento, è stata ritenuta dal Consiglio di Stato adeguata alla situazione. Ciononostante, l'edificabilità di quest'area non è stata approvata considerandola non sufficientemente adeguata al contesto tradizionale del nucleo. Per quest'ultima è dunque stato decretato un vuoto pianificatorio; il Municipio è stato invitato a formulare una nuova proposta”.*

Nel Messaggio Municipale 28/2021 contenente Piano finanziario ed economico della Città di Mendrisio 2020-2027 approvato dal Consiglio Comunale si prevedeva un investimento di Fr. 2'400'000.00 con inizio nel 2024

Piazza Baraini	Totale	2024	2025	2026	2027
credito supplementare + credito residuo MM 09/06 CHF 1'000'000	<b>CHF 2'400'000</b>	CHF 200'000	CHF 1'000'000	CHF 800'000	CHF 400'000

Per meglio comprendere lo stato attuale delle procedure, chiedo al Municipio:

- 1) A che punto è l'approvazione definitiva della variante del Piano Particolareggiato di Piazza Baraini nel quartiere di Genestrerio?
- 2) Se la previsione d'investimento, con inizio nel 2024 contenuta nel piano delle opere è rispettata? e se no, quale sarà il nuovo scadenziario?
- 3) Quali sono i passi che intende intraprendere il Municipio per realizzare nel più breve tempo possibile l'opera?

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Marco Tela  
Marcella Bianchi  
Alberto Conconi  
Dario Engeler  
Tiziano Calderari  
Vincenzo Crimaldi

## **Vice Sindaca Luisoni Francesca:**

### **1. A che punto è l'approvazione definitiva della variante del Piano Particolareggiato di Piazza Baraini nel quartiere di Genestrerio?**

Il Municipio sta portando avanti il progetto legato a Piazza Baraini e alla sua pianificazione. Infatti ha elaborato una visione paesaggistica più allargata rispetto alla sola Piazza, che permette di relazionare gli spazi pubblici centrali di Genestrerio al fiume Laveggio, secondo la visione paesaggistica elaborata dall'architetta Sophie Ambrosie (studio Officina del Paesaggio, Lugano). Questa visione ha lo scopo di mettere in rete questi spazi attraverso una proposta di riqualifica paesaggistica degli stessi tramite interventi di qualità che prevedono in particolare la formazione di aree verdi da destinare a vari usi. Questa visione d'insieme è stata presentata alla Commissione di Quartiere di Genestrerio il 12 giugno 2023 e il giorno seguente alla popolazione del Quartiere e della Città. Per quanto riguarda la variante di PR vera e propria ricordo che con decisione no. 5236 del 20 ottobre 2021 il Consiglio di Stato l'aveva approvata solo parzialmente. Infatti aveva approvato solo gli spazi della Piazza di proprietà comunale e il nuovo tracciato della strada cantonale, che prevede una minore occupazione rispetto a quella esistente. Il Consiglio di Stato non aveva però approvato l'azzoneamento della parte di proprietà privata posta all'interno della curva (ex Piano di quartiere PQ), per la quale aveva decretato un vuoto pianificatorio. Non è quindi necessario procedere con una variante che comprenda di nuovo tutto il comparto, ma solo per quest'ultima zona. Attualmente è in corso l'affinamento della visione paesaggistica – citata in precedenza - con il progetto di massima. Al termine di quest'ultimo si avranno le basi per procedere con il progetto definitivo riguardante la Piazza e con la variante pianificatoria per il resto del comparto. Per la progettazione della parte riguardante la sola Piazza si potrà far capo ai crediti residui già votati dall'allora CC di Genestrerio, previa informazione/ratifica da parte della Commissione della Gestione. Il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare un nuovo Messaggio per lo stanziamento del credito necessario alla realizzazione del progetto. Sul resto del comparto il Consiglio Comunale dovrà poi esprimersi sia sulla variante pianificatoria, che sulla richiesta dei crediti per l'esecuzione dei progetti.

### **2. Se la previsione d'investimento, con inizio nel 2024 contenuta nel piano delle opere è rispettata? E se no, quale sarà il nuovo scadenziario?**

Alla luce di quanto visto sopra si può ben capire come lo scadenziario sia cambiato e sia stato aggiornato nel modo seguente:

2026:	CHF 200'000
2027:	CHF 1'000'000
2028:	CHF 800'000
2029:	CHF 400'000

Per quanto riguarda la sola parte di Piazza Baraini di proprietà comunale, si ritiene che la tempistica dell'investimento attualmente inserita nel POP possa essere rispettata, mentre per le parti restanti dovranno essere approvati dei crediti specifici. Naturalmente il prossimo Municipio si chinerà più dettagliatamente sul POP.

### **3. Quali sono i passi che intende intraprendere il Municipio per realizzare nel più breve tempo possibile l'opera?**

Sulla base del progetto di massima, che nel frattempo è stato commissionato all'architetta paesaggista Sophie Ambroise, il Municipio intende procedere al più presto possibile con la realizzazione della parte di proprietà comunale di Piazza Baraini. Il progetto definitivo dovrà essere coordinato con importanti adattamenti delle infrastrutture sottostanti (canalizzazioni PGS e altre condotte AIM), dopodiché si potrà procedere con le procedure di pubblicazione e infine con l'esecuzione, che si stima possa essere iniziata entro i prossimi 2-3 anni. Per la sistemazione del resto del comparto è necessario procedere dapprima con una variante pianificatoria che sarà avviata al termine del progetto di massima.

Il Presidente chiede al Consigliere Tela Marco se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Tela Marco:**

Si dichiara soddisfatto.

---

Il Presidente chiede alla Consigliera Meroni Monica se si rimette al testo dell'interpellanza "Rotonda di Arzo – eterna incompiuta?", pervenuta il 20 febbraio 2024 o se vuole darne lettura.

**Consigliera Meroni Monica:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Il Centro Mendrisio  
Casella Postale 1806  
6850 Mendrisio  
[Info@ilcentromendrisio.ch](mailto:Info@ilcentromendrisio.ch)  
[www.ilcentromendrisio.ch](http://www.ilcentromendrisio.ch)



Al Lodevole  
Municipio della Città di Mendrisio  
Cancelleria comunale  
6850 Mendrisio

Mendrisio, 20 febbraio 2024

**INTERPELLANZA**

**Rotonda di Arzo – Eterna incompiuta?**

Onorevole Sindaco,  
Onorevoli Municipali,

I lavori di rifacimento delle infrastrutture che interessano Via Andrea Salvatore Aglio, Via Remo Rossi e Via Patrizi Arzesi sono iniziati nel mese di agosto 2021. Il cantiere si è protratto per oltre un anno e ora l'opera è conclusa da tempo.

La rotatoria che si sviluppa tra queste strade si trova all'entrata del quartiere di Arzo ed è ben visibile anche per gli utenti diretti verso Meride e verso la zona del San Giorgio. Zona questa, che si sta sviluppando sempre più come comprensorio molto interessante da un punto di vista turistico, grazie anche alla sua iscrizione nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

La rotatoria in questione si presenta da troppo tempo in uno stato esteticamente poco decoroso e meriterebbe qualche attenzione in più.



Immagine 1: sistemazione attuale della rotonda



Immagine 2: estratto maps.google.com

Avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 66 LOC e dall'art. 35 del Regolamento comunale, mi permetto di chiedere al Lodevole Municipio:

- È prevista la sistemazione / l'abbellimento della rotatoria in questione?
- È stata presa in considerazione la possibilità di sistemare la rotatoria tenendo conto della sua posizione particolare, in pratica una sorta di "porta d'accesso" alla zona del San Giorgio?
- Proprio tenendo conto della sua particolare posizione, sarebbe immaginabile utilizzare, per la sua sistemazione, un masso di marmo di Arzo, chiaro simbolo di questo territorio?

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti.

Monica Meroni  
Consigliera Comunale  
Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi liberali

Allegato: documentazione fotografica

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



### **Municipale Caverzasio Daniele:**

#### **1. È prevista la sistemazione/abbellimento della rotonda in questione?**

La rotonda era stata realizzata in tempi brevissimi e con una spesa molto contenuta su richiesta del Cantone in quanto la stessa era indispensabile per permettere l'inversione di marcia ai mezzi del trasporto pubblico in occasione di un imminente cambio d'orario. La rotonda, seppur provvisoria, ha dato prova di un corretto funzionamento ed è stata mantenuta tale in attesa di importanti lavori - posa di nuove canalizzazioni e infrastrutture di AIM, e successiva pavimentazione (terminati nel 2023). Proprio la sua struttura "amovibile" ha permesso di smontare e rimontare più volte gli elementi in beton (detti *New Jersey*) e quindi di non procedere a costose demolizioni e ricostruzioni. Il Piano generale di smaltimento consortile (PGSc), elaborato recentemente dal CDAM prevede il passaggio presso la rotonda di una condotta in pressione che collega la camera di pompaggio CDAM in zona Vidisin a Besazio. Non si intende affrontare la sistemazione definitiva della rotonda prima della conclusione di tali lavori. Nel Piano Opere Prioritarie POP è riservato indicativamente un investimento di CHF 1'000'000. --; nello stesso POP è indicata la progettazione nel 2026 e la possibile realizzazione nel

2027. Questa tempistica non teneva ancora conto della programmazione della condotta CDAM. La sistemazione definitiva non è quindi prevista a breve termine.

**2. È stata presa in considerazione la possibilità di sistemare la rotatoria tenendo conto della sua posizione particolare, in pratica una sorta di "porta d'accesso" alla zona del San Giorgio?**

Rimanda alla risposta precedente: i lavori saranno eseguiti più avanti nel tempo.

**3. Proprio tenendo conto della sua particolare posizione, sarebbe immaginabile utilizzare, per la sua sistemazione, un masso di marmo di Arzo, chiaro simbolo di questo territorio?**

L'arredo dell'isola centrale delle rotonde, oltre aver fatto oggetto di molte discussioni in passato, deve considerare anche aspetti legati alla sicurezza del traffico. In fase di studio e progettazione si potrà valutare anche la sua proposta.

Il Presidente chiede alla Consigliera Meroni Monica se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

**Consigliera Meroni Monica:**

Risponde di prendere atto, ringrazia e si dice soddisfatta.

---

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo dell'interpellanza "Morosi di cassa malati: scontro pure tra Mendrisio e Cantone!", presentata unitamente ai Consiglieri Rossini Simona, Robbiani Nicholas e Della Casa Mario, pervenuta il 27 febbraio 2024 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 27 febbraio 2024

Interpellanza

**Morosi di cassa malati: scontro pure tra Mendrisio e Cantone!**

Da sempre, in ottica preventiva i Comuni convocano i cittadini che non pagano i premi di cassa malati per verificare la loro situazione. Ma, dal 1. ottobre si è aggiunto un ulteriore compito. Come recita il nuovo articolo 38a del Regolamento della legge di applicazione della LaMal,

Ora i Comuni devono inviare un richiamo ai cittadini che non si presentano al primo colloquio, informandoli del rischio di vedersi notificare un'azione penale. E devono poi denunciarli all'autorità penale qualora non diano seguito al richiamo. Un obbligo di denuncia che per più motivi ha fatto storcere il naso a comuni di Lugano, Chiasso, Mendrisio e Locarno.

I comuni sono sempre più confrontati con un netto aumento di morosi, e questo ulteriore compito, produce una quantità enorme di burocrazia.

Pertanto dopo questa breve premessa, chiediamo al lodevole Municipio quanto segue:

- Quanti sono stati i cittadini che nel 2023 non hanno pagato i premi di cassa malati?
- Nel 2024 si prevede un ulteriore peggioramento?
- Quanti di questi in % non pagano, perché effettivamente non possono per motivi economici?
- Come mai pure la città di Mendrisio, si è ribellata, contestando, l'articolo 38° del regolamento della legge di applicazione della LaMal?
- Quanto costa alla città di Mendrisio tutta questa burocrazia imposta dal Cantone?

In fede.

**Massimiliano Robbiani**, Primo firmatario

**Simona Rossini, Nicholas Robbiani, Mario Della Casa**

### **Municipale Gehring Amato Françoise:**

Esprime una premessa alla premessa: nel mentre della preparazione della risposta alla presente interpellanza, vi è stata una riunione sul tema dei morosi di cassa malati tra il dialogo piattaforma Cantone/Comuni; su certi punti i media, come ad esempio il Corriere del Ticino, hanno proposto un approfondimento sentendo le grandi Città. Sono seguiti poi dei malumori, recepiti dal Cantone, per cui verrà inviata un'altra fase di consultazione per alcuni temi.

#### **Premessa**

La città, per il tramite dell'Ufficio attività sociali, si occupa sin dal 2011 dell'evasione della gestione degli assicurati morosi. Lo scorso mese di dicembre l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) di Bellinzona ha trasmesso a tutti i Municipi del Canton Ticino uno scritto concernente la nuova procedura da adottare per gli assicurati morosi. Tale procedura è stata suggerita con l'intenzione di ridurre in maniera consistente la mancanza di dialogo tra questi cittadini e il loro Comune di appartenenza.

#### **1. Quanti sono i cittadini che nel 2023 non hanno pagato i premi di cassa malati?**

Le segnalazioni dei morosi di cassa malati sono state interrotte fino a giugno 2023 in seguito al Covid 19. Dalla ripresa delle segnalazioni e fino a dicembre 2023 (quindi 7 mesi) ci sono state 202 segnalazioni di cittadini di Mendrisio che non hanno pagato i premi mensili oppure anche solo delle partecipazioni (franchigia o 10%) addebitate dalle Casse malati.

#### **2. Nel 2024 si prevede un ulteriore peggioramento?**

Non è possibile rispondere con precisione a questo quesito. Tuttavia, si può presumere un aumento delle segnalazioni nel 2024 in quanto anche l'ufficio antenna sociale ha registrato un significativo aumento di richieste di prese a carico. A fine febbraio del 2023 le segnalazioni erano 36 (25 nuovi casi e 11 riaperti) e al 27 febbraio 2024 si registrano 55 nuove segnalazioni (40 nuovi casi e 15 riaperti). Non tutti i casi di morosi di cassa malati sono anche seguiti dall'antenna ma questo ufficio rappresenta un buon osservatorio del livello di precarietà e vulnerabilità sociale ed economica della popolazione. Si segnala inoltre che molte domande di sussidio cassa malati, inoltrate ancora nel 2023 e riferite al sussidio 2024, non sono ancora state evase. Pertanto le famiglie accumulano debiti in quanto impossibilitate a far fronte ai premi. Ad eccezione dei beneficiari di prestazioni USSI, AFI e API, molte famiglie beneficiano anche di sussidi sempre più ridotti, che si ripercuotono sulla gestione complessiva.

#### **3. Quanti di questi in % non pagano, perché effettivamente non possono per motivi economici?**

Non è possibile rispondere con precisione a questo quesito. Tuttavia si può affermare che sempre più spesso il mancato pagamento della cassa malati è la conseguenza di problemi economici (non raggiungimento del minimo vitale), non attivazione di prestazioni sociali di diritto. Spesso le famiglie si trovano a dover scegliere tra i pagamenti da effettuare.

**4. Come mai pure la città di Mendrisio, si è ribellata, contestando, l'articolo 38 del regolamento della legge di applicazione della LaMal?**

Il Municipio, sentito il parere di altri Comuni (Lugano, Faido, Chiasso) è dell'opinione che la nuova procedura proposta dall'IAS di Bellinzona (invio di una lettera comminatoria raccomandata con eventuale consegna brevi manu dalla Polizia comunale, ed in particolare una eventuale denuncia al Ministero Pubblico da parte dell'autorità comunale) rappresenti una misura pesante e non necessariamente efficace ad affrontare il problema legato alla mancata presenza dell'assicurato moroso al colloquio di accertamento della situazione finanziaria presso l'Ufficio comunale preposto. Questa nuova procedura, infatti, avrebbe un impatto significativo a livello della relazione tra l'autorità comunale e i propri cittadini. Effettivamente questo è un grosso problema in quanto, ad esempio, per la Città di Mendrisio tra i 202 cittadini segnalati dall'IAS nel 2023 solo 37 hanno dato seguito al colloquio di accertamento presso l'Ufficio attività sociali, quindi meno del 20 %. Tuttavia, l'Ufficio attività sociali è dell'opinione che ci sono altre misure focalizzate maggiormente alla prevenzione del fenomeno e più precisamente: l'accesso tempestivo alla riduzione dei premi dell'assicurazione malattia, una maggiore sensibilizzazione e informazione ai cittadini, la segnalazione all'ufficio antenna sociale e il ripristino della black list, sospesa a seguito della pandemia Covid 19.

**5. Quanto costa alla città di Mendrisio tutta questa burocrazia imposta dal cantone?**

La nuova procedura cantonale comporterebbe un aumento importante del carico di lavoro da parte della Città in quanto coinvolgerebbe oltre ai consueti servizi quali l'Ufficio attività sociali e l'Ufficio antenna sociale anche la Polizia comunale e Ufficio giuridico. Si segnala inoltre che non è previsto alcun adeguamento dell'indennizzo a favore dei Comuni da parte del Cantone.

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Si dichiara soddisfatto.

---

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo dell'interpellanza "Graffiti a favore della Palestina al centro giovani", presentata unitamente al Consigliere Della Casa Mario, trasformata da interrogazione in interpellanza il 28 febbraio 2024, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 21 febbraio 2024

Interrogazione-INTERPELLANZA

### **Graffiti a favore della Palestina al centro giovani**

Di recente sulla facciata del centro giovani di Mendrisio sono comparsi graffiti a favore della Palestina.

Tale manifestazione artistica, sebbene possa essere interpretata come un'espressione di libertà di pensiero e solidarietà, solleva anche questioni relative al contenuto politico degli stessi.

In questo contesto, vorrei porre al Municipio alcune domande specifiche:

1. Cosa ne pensa il Municipio della comparsa di questi graffiti a favore della Palestina sulla facciata del centro giovani?
2. Quali azioni intende intraprendere il Municipio in risposta a questa situazione?
3. Esistono regolamenti comunali specifici riguardanti la realizzazione di graffiti, in particolare quelli di natura politica, sulle proprietà pubbliche e private all'interno del comune di Mendrisio?

In fede.

Massimiliano Robbiani  
Mario Della Casa



## **Municipale Gehring Amato Françoise:**

### **Premessa**

Da quando è presente il Centro giovani la tematica dei graffiti (con trend altalenanti nel corso del tempo) è stata molto sentita dalle giovani e dai giovani del Mendrisiotto ed ha avvicinato in questi anni un numero cospicuo di interessati a questa forma di arte urbana. Nelle generazioni più giovani la mancanza di spazi adeguati alla libera espressione e/o un fraintendimento della forma d'arte, hanno probabilmente contribuito anche al fenomeno dell'imbrattamento di muri pubblici e privati. Anche per questo motivo l'Ufficio antenna sociale e giovani della Città di Mendrisio in collaborazione con il Servizio operatori di prossimità regionale di allora avevano promosso diversi progetti nella regione. Uno di questi era l'esigenza di avere uno spazio dove esprimere questa arte liberamente, come più volte segnalato da gruppi di giovani agli operatori di prossimità e agli animatori dei centri giovanili. La risposta a questo bisogno fu la creazione nel 2016 di un "Muro libero" presso il Centro giovani di Mendrisio, che consentisse di esprimere la propria arte e creatività nella completa legalità 24h su 24 e 7 giorni su 7. Ad oggi risulta uno dei pochi spazi liberi in Ticino, forse l'unico ufficialmente legale, mentre in altre pareti veniva e viene tuttora tollerata la pratica dai proprietari delle strutture (ad es. parete al liceo di Mendrisio), oppure ne viene concesso l'utilizzo dietro formale richiesta. Negli ultimi anni, dai confronti con la polizia nelle diverse reti dei servizi, è emerso come il fenomeno dell'imbrattamento si sia ridotto notevolmente, questo è sicuramente imputabile anche alle diverse azioni intraprese dalle istituzioni tra cui la bontà dei progetti messi in campo dai servizi che si occupano di giovani. Oltre al muro libero ricordiamo i numerosi work shop di graffiti organizzati presso il Centro giovani che hanno educato e sensibilizzato ragazze e ragazzi ("alle prime armi") alla cura dell'"estetica" delle rappresentazioni grafiche. Inoltre, ricordiamo la decorazione delle pareti degli spogliatoi dello Stadio Comunale, opera tematizzante la democrazia e la partecipazione effettuata gratuitamente da un collettivo di giovani artisti, che ha permesso alla Città di coprire ad un costo minimo (solo rimborso spese del materiale) una parete ormai imbrattata da anni.

### **1. Cosa ne pensa il Municipio della comparsa di questi graffiti a favore della Palestina sulla facciata del centro giovani?**

Il centro giovani per suo mandato e funzione mantiene, rispetto a tematiche di natura politica, una posizione neutrale e in generale promuove nelle giovani e nei giovani processi che aiutino il singolo a sviluppare criticamente proprie idee personali riguardo ad avvenimenti internazionali, come il conflitto in Palestina, o a temi più legati al nostro territorio, come ad esempio proposte di legge o referendum. Per quanto riguarda il graffito in questione, perché è solamente uno, trattasi di una libera espressione di chi lo ha realizzato e non è stato promosso o sostenuto dagli operatori del centro. Il muro è una sorta di "piazza" di confronto tra movimenti culturali, tendenze artistiche, stili e anche valori o idee riguardo al vivere nel mondo e nella società. Il muro è dinamico e in costante trasformazione ed ognuna od ognuno è libera o libero, in qualunque momento, di poter esprimere la propria arte coprendo un'opera già realizzata. La parete - situata dietro il centro giovani e quindi non visibile dalla strada - è stata utilizzata anche per percorsi didattici della Supsi (Dipartimento ambiente, costruzioni e design) oppure è stata sfruttata dai singoli laureandi per i propri lavori di tesi (citiamo il graffito su Vincenzo Vela). Il Centro giovani, quindi, anche attraverso il "muro libero" promuove e garantisce una pluralità di sguardi e offre una possibilità, per le giovani e i giovani del territorio, che favorisce processi di partecipazione e di autodeterminazione come previsto dall'attuale legge giovani.

### **2. Quali azioni intende intraprendere il Municipio in risposta a questa situazione?**

Il Municipio garantisce la libertà di espressione e la pluralità dei punti di vista e, quindi, colei o colui che avverta il bisogno di controbilanciare il messaggio con una differente presa di posizione ha la facoltà di farlo. Non sono tollerate espressioni ingiuriose, razziste e discriminatorie. Nel frattempo metà del graffito in oggetto è stato coperto da

altre opere (la scritta e la mano) ed è rimasta solo la bandiera della Palestina. Ma dalla risposta a questa interpellanza ad oggi, i dipinti sul muro possono cambiare nel giro di pochissimo tempo.

**3. Esistono regolamenti comunali specifici riguardanti la realizzazione di graffiti, in particolare quelli di natura politica, sulle proprietà pubbliche e private all'interno del comune di Mendrisio?**

Riguardo al muro del Centro giovani le modalità e le regole di utilizzo vengono concordate con i gruppi che utilizzano la parete e concernono la libertà di poter coprire in ogni momento l'opera già realizzata e già conclusa da parte di un altro. Come detto, vige il divieto di scritte volgari o insulti a persone o istituzioni, espressioni razziste e discriminatorie. La comparsa di queste produzioni viene cancellata dagli operatori. Riguardo alle proprietà pubbliche si fa riferimento all'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area pubblica del 20 ottobre 2017, art. 4 cpv. 2, in cui viene vietato in particolare di "imbrattare con vernici, spray o simili (tags) [...] gli arredi urbani, gli edifici, le strade, le piazze, le fontane, le panchine, le cancellate, la segnaletica stradale, i monumenti, i cestini, i pali, ecc.". Il regime sanzionatorio di chi non rispetta questo divieto è regolato dall'art. 7. Si rimanda anche all'art. 118 cpv. 3 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio che però entra in materia in maniera più generica. Per quanto riguarda le proprietà private si fa riferimento al quadro normativo federale e cantonale.

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Si dichiara soddisfatto.

---

Il Presidente chiede al Consigliere Pestelacci Luca se si rimette al testo della mozione "Uno spazio dedicato ai nostri amici a 4 zampe - Mozione generica per la creazione di uno spazio/percorso dedicato ai cani (dog park)" presentata unitamente ai Consiglieri Stephani Andrea, Padlina Gianluca, e Robbiani Massimiliano, pervenuta l'11 marzo 2024 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Si rimette al testo e meglio come segue:  
Mendrisio, 11 marzo 2024

## **Uno spazio dedicato ai nostri amici a 4 zampe**

### **Mozione generica per la creazione di uno spazio/percorso dedicato ai cani (dog park)**

---

Egregio Presidente del Consiglio Comunale,  
Care colleghe e cari colleghi Consiglieri comunali,

con la presente, sulla base delle facoltà concesse dalla LOC, i sottoscritti Consiglieri comunali vogliono presentare la suddetta mozione, relativa alla creazione di uno spazio/percorso dedicato ai nostri amici a 4 zampe.

I. Premessa.

Il numero di cani a Mendrisio non deve più essere trascurato. Considerato che nel 2022 sono stati prelevati CHF 112'050 quale imposta sui cani (dato di consuntivo 2022), e considerato che la Città di Mendrisio preleva una tassa annuale di CHF 75. -- per ogni cane detenuto, significa che a Mendrisio "risiedono" ben 1'494 amici a 4 zampe. È un numero che non è più possibile ignorare.

Mendrisio è inoltre l'unica città ticinese a non disporre di un'area dedicata ai cani sul proprio territorio comunale. Anzi, a Lugano, Bellinzona e Locarno (Losone per la precisione) non solo troviamo dei dog park, ma dei veri e propri percorsi dove è possibile passeggiare con i propri cani, lasciandoli anche liberi. Nel distretto, anche Chiasso e Stabio dispongono di aree dedicate allo svago dei cani.

A fronte di questi numeri, i sottoscritti Consiglieri comunali ritengono che sia ora che anche Mendrisio si doti di uno spazio dedicato ai cani. La presente mozione è inoltre indispensabile, considerato che alla fine del 2021 il Municipio aveva chiaramente indicato, in risposta ad una interrogazione presentata da Massimiliano Robbiani, di non ritenere di approfondire in un prossimo futuro la creazione di un'area dedicata ai cani. I mozionanti ritengono infatti che la presenza di quasi 1'500 cani sul nostro territorio comunale impongano ora la realizzazione di un'area a loro dedicata, e quindi la posizione allora assunta dal Municipio non è più giustificata.

II. Ricevibilità della presente mozione.

La presente mozione è presentata nella forma generica, ed è perfettamente ricevibile considerato che i passi necessari alla creazione di un dog park richiedono, segnatamente, uno specifico credito d'investimento e anche eventualmente un regolamento di utilizzo, e rientra quindi nelle competenze del Consiglio comunale.

III. Nel merito.

Alla luce di quanto esposto nelle premesse, con la presente mozione si chiede al Municipio di individuare anzitutto uno spazio, rispettivamente un percorso, adatto ad essere destinato quale area di svago per cani. Al riguardo, si ritiene che nel territorio comunale possa essere individuato un percorso (come presenti a Lugano, Bellinzona e Losone), dove i proprietari dei cani possano passeggiare liberamente. I mozionanti vogliono al riguardo lasciare ampia libertà di manovra al Municipio, di modo che si possa trovare l'ubicazione più adatta quale area di svago per i cani. A titolo di esempio, questa potrebbe tranquillamente trovare posto a margine del fiume laviggio in zona San Martino; inoltre, il Municipio potrà pure coinvolgere i comuni vicini nel caso si individui un percorso adatto che tuttavia potrebbe anche oltrepassare i confini comunali. Non si vogliono al riguardo porre limite all'esecutivo comunale.

L'area dedicata dovrà ovviamente essere recintata, nonché debitamente segnalate le regole di comportamento base che dovranno rispettare gli utilizzatori dell'area dedicata, e ovviamente disporre di tutte le necessarie attrezzature (abbeveratoi per animali, panchine, cestini e dispenser di sacchetti per la raccolta degli escrementi, ecc.). Il Municipio dovrà inoltre avviare la necessaria procedura edilizia volta alla realizzazione dell'area di svago. Si ritiene che le norme di accesso e comportamento dovranno essere regolate tramite regolamento o ordinanza.

Si specifica infine che i mozionanti ritengono che si tratti di un investimento perfettamente sostenibile per le finanze cittadine; a titolo di esempio il progetto di dog park realizzato nel 2017 a Bellinzona comportato costi per circa CHF 40'000.--.

IV. Proposta di risoluzione

Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente mozione si chiede al Consiglio Comunale di risolvere quanto segue.

1. La mozione generica per la creazione di uno spazio/percorso dedicato ai cani (dog park) nella Città di Mendrisio è accolta.
2. Di conseguenza:
  - §. Il Municipio è incaricato di individuare almeno uno spazio/percorso adatto ad essere adibito quale area di svago per cani (Dog Park).
  - §§. Il Municipio è quindi incaricato di, in seguito, allestire un messaggio municipale per l'adozione del credito necessario alla progettazione e realizzazione del Dog Park, nonché un regolamento o ordinanza relativa alle norme di comportamento e di utilizzo del Dog Park, e pure di avviare le necessarie procedure edilizie.

Con la massima stima.

Avv. Luca Pestelacci

Avv. Gianluca Padlina

Massimiliano Robbiani

Andrea Stephani

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Pestelacci Luca unitamente ai Consiglieri Stephani Andrea, Padlina Gianluca, e Robbiani Massimiliano è demandata all'esame della Commissione Opere Pubbliche.

**Presidente Poloni Giovanni:**

Interviene sottolineando di riconoscere il lavoro svolto nelle Commissioni e in Consiglio comunale: l'attività di milizia, sebbene sempre più gravosa in termini di tempo e impegno, è gratificante e arricchente. Ognuno porta il proprio punto di vista e la propria sensibilità nella gestione del bene pubblico, come dichiarato all'inizio della seduta. Rileva che si sta attraversando un periodo di cambiamenti, dove le opportunità non mancano, ma sono pesate anche dall'aumento delle difficoltà e dalle richieste di aiuto di chi fa fatica ad affrontare la quotidianità, come citato prima dalla Municipale Gehring Amato Françoise. Auspica che le decisioni prese possano sempre migliorare la vita dei concittadini, garantire servizi alle famiglie e una rete sociale solida e solidale con chi ne ha bisogno. Ringrazia Françoise, con la quale ha lavorato benissimo in Commissione della Gestione e anche in Consiglio comunale, i Consiglieri comunali e le Consigliere comunali che non si ripresentano, citando Albertalli Benjamin, Bernardi Marion, Brenni Tonella Raffaella, Galfetti Paola, Ponti Gabriele e Stanga Daniele. Per chi si ricandida, esprime il suo augurio di buona campagna, sperando di stimolare i cittadini al voto, soprattutto i giovani nati nel 2005-2006 che potranno partecipare al voto per la prima volta. Ricorda che quando questi giovani nascevano, la futura Mendrisio era già un progetto sulla carta e che ora la possono determinare ancora. Conclude ringraziando tutti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: